



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024

Anno di riferimento 2023

redatta a fronte dei regolamenti Reg CE 1221/09, UE 1505/2017 e al UE 2018/2026

Timbro e firma del Rappresentante
dell'Organizzazione

LA CARPIA DOMENICO SRL
Zona Industriale
75013 FERRANDINA (MT)
Partita IVA: 00439610775

PREMESSA

La Direzione della "La Carpia Domenico S.r.l." ha scelto di aderire volontariamente al Regolamento CE 1221-2009 EMAS (Eco Management and Audit Scheme) di ecogestione ed audit ambientale, così come modificato dal Regolamento UE 2017-1505 e dal Regolamento UE 2018/2026.

Vogliamo così incrementare l'impegno aziendale di gestione delle attività avendo come riferimento lo "sviluppo sostenibile" inteso come nuovo fondamento della politica di accesso alle risorse del pianeta da parte dell'economia e della società; noi tutti siamo tesi a dare un contributo per soddisfare le necessità nazionali mediante lo sfruttamento di risorse naturali senza pregiudicare l'ambiente e la vita di tutti noi.

La partecipazione al Regolamento EMAS prevede la realizzazione da parte delle organizzazioni aderenti di un Sistema di Gestione Ambientale volto a valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte e la presentazione al pubblico e ad altri soggetti interessati di adeguate informazioni in merito.

Questa "Dichiarazione Ambientale" è pertanto finalizzata a descrivere le attività, gli Aspetti Ambientali, il Sistema di Gestione, gli Obiettivi e i Programmi di Miglioramento Ambientale relativi all'Organizzazione della "La Carpia Domenico S.r.l." in conformità a quanto stabilito dall'Allegato IV del Regolamento EMAS.

Mediante questo documento si intende trasmettere le informazioni sulle tematiche ambientali che più interessano e preoccupano, ovvero quanto concerne la qualità dell'ambiente in cui viviamo, le iniziative ambientali intraprese, i progetti per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

L'impegno a favore dell'ambiente assume in questa realtà un significato molto particolare che va oltre la gestione dell'impatto diretto dell'organizzazione sull'ecosistema; il concreto e qualificato contributo che un gestore rifiuti può e vuole offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di attivare processi di promozione e diffusione dei valori e dei comportamenti ambientalmente corretti da parte dei propri interlocutori e partner anche attraverso l'influenza che l'azienda può avere verso tutte le parti interessate attraverso la gestione degli aspetti "indiretti".

Dalla piena consapevolezza di ciò è nato lo stimolo e la volontà della "La Carpia Domenico S.r.l." di aderire al Regolamento EMAS, la cui revisione ha riconosciuto e legittimato il rilevante ruolo che ciascun attore del sistema economico, istituzionale e sociale può giocare per la salvaguardia dell'ecosistema, estendendo a tutte le organizzazioni (non solo quelle industriali) la possibilità di ottenere l'iscrizione nel Registro Europeo delle imprese EMAS.

Vogliamo in definitiva sottoscrivere un impegno di continua salvaguardia dell'ambiente e delle realtà in cui operiamo attraverso il sistema di gestione ambientale con il quale, misurati gli impatti anno dopo anno, cerchiamo di migliorarci rendendo pubblici e trasparenti i risultati che sono conseguiti in un'ottica di miglioramento continuo.

La crescita aziendale della cultura ambientale si ottiene grazie al fattivo coinvolgimento di tutte le parti interessate, e conferma il nostro impegno al raggiungimento di questo vitale obiettivo.

Amministratore Unico della "La Carpia Domenico S.r.l."
(CLEMENTE Vito)

LA CARPIA DOMENICO SRL
Zona Industriale
75013 FERRANDINA (MT)
Partita IVA: 00439610775

INDICE

PREMESSA.....	2
1 DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	5
1.1 Generalità.....	5
1.2 Descrizione del processo produttivo.....	10
2 POLITICA E SISTEMA DI GESTIONE	17
2.1 La Politica della La Carpia Domenico S.r.l	17
2.2 Sistema di gestione ambientale	19
3 ASPETTI AMBIENTALI	25
3.1 Identificazione degli aspetti ambientali significativi	25
3.2 Valutazione degli aspetti ambientali.....	29
3.2.1 Emissioni convogliate in atmosfera	29
3.2.2 Emissioni diffuse in atmosfera	30
3.2.3 Odori.....	32
3.2.4 Rifiuti solidi e liquidi.....	33
3.2.5 Scarichi idrici	37
3.2.6 Consumo risorse energetiche, naturali e materie ausiliarie	38
3.2.7 Contaminazione suolo e sottosuolo	43
3.2.8 Rumore	44
3.2.9 Impatto visivo	46
3.2.10 Sostanze ad effetto serra (F-Gas).....	48
3.2.11 Incendio	49
3.2.12 Uso del suolo in relazione alla biodiversità.....	50
4 OBIETTIVI, TRAGUARDI, PROGRAMMA AMBIENTALE	53
4.1 Programma obiettivi triennio 2023-2025 (preventivo)	53
4.1.1 Obiettivo 1 – Miglioramento consumi globali di energia elettrica	53
4.1.2 Obiettivo 2 – Efficientamento degli uffici.....	53
4.1.3 Obiettivo 3 – Realizzazione impianto di co-generazione	53
4.1.4 Obiettivo 4 – Realizzazione di un tratto ferroviario.....	53
4.1.5 Obiettivo 5 – Realizzazione impianto di lavaggio plastiche	53
4.1.6 Obiettivo 6 – Realizzazione impianto di riciclo di materiali ferrosi.....	53
5 PRESTAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE	56
5.1 Indicatori chiave.....	56
5.1.1 Emissioni in atmosfera.....	57
5.1.2 Produzione di rifiuti	58
5.1.3 Consumi idrici	58
5.1.4 Consumi di energia	58
5.1.5 Utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità	59
5.1.6 Consumo di materiale.....	60
6 PRINCIPALI OBBLIGHI NORMATIVI APPLICABILI	61
6.1 Contenziosi.....	61
7 CONVALIDA E VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	62
7.1 Comunicazione della Dichiarazione Ambientale	62
8 ALTRE INFORMAZIONI E RIFERIMENTI.....	63
8.1 Compendio dei dati ambientali.....	63
8.2 Unità di misura	63

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Organigramma funzionale della “La Carpia Domenico S.r.l.”	7
Figura 2: Foto satellitare area Impianto (fonte Google Earth)	9
Figura 3: Foto satellitare area Discarica (fonte Google Earth)	9
Figura 4: Prospettiva del ciclo di vita Impianto	25
Figura 5: Prospettiva del ciclo di vita Discarica	26
Figura 6: Prospettiva del ciclo di vita Cantieri	27
Figura 7: Consumi di Energia Elettrica per singolo dipendente	40
Figura 8: Consumi di Energia Elettrica per tonnellata di rifiuto gestito	40
Figura 9: Consumi di Acqua per singolo dipendente	40
Figura 10: Consumi di Acqua per tonnellata di rifiuto gestito	40
Figura 11: Consumi di Gasolio per singolo dipendente	40
Figura 12: Consumi di Gasolio per tonnellata di rifiuto gestito	40
Figura 13: Consumi di Olio Lubrificante per singolo dipendente	40
Figura 14: Consumi di Olio Lubrificante per tonnellata di rifiuto gestito	40

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Valutazione degli Aspetti Ambientali	21
Tabella 2: Valutazione della Classe di Rischio Ambientale	22
Tabella 3: Valutazione del controllo/influenza sui fornitori/terze parti	24
Tabella 4: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Normali “Impianto”	25
Tabella 5: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Anomale e/o di Emergenza “Impianto”	25
Tabella 6: Aspetti Ambientali Indiretti “Impianto”	26
Tabella 7: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Normali “Discarica”	26
Tabella 8: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Anomale e/o di Emergenza “Discarica”	27
Tabella 9: Aspetti Ambientali Indiretti “Discarica”	27
Tabella 10: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Normali “Cantieri”	27
Tabella 11: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Anomale e/o di Emergenza “Cantieri”	28
Tabella 12: Aspetti Ambientali Indiretti “Cantieri”	28
Tabella 13: Quantità rifiuti totali in Impianto (ton)	34
Tabella 14: Quantità rifiuti totali in Discarica (ton)	35
Tabella 15: Energia elettrica consumata per sito (Kw/h) indicizzati su dipendenti	38
Tabella 16: Energia elettrica consumata per sito (Kw/h) indicizzati su rifiuti gestiti	38
Tabella 17: Acqua consumata per sito (mc) indicizzati su dipendenti	39
Tabella 18: Acqua consumata per sito (mc) indicizzati su rifiuti gestiti	39
Tabella 19: Gasolio consumato per sito (lt) indicizzati su dipendenti	39
Tabella 20: Gasolio consumato per sito (lt) indicizzati su rifiuti gestiti	39
Tabella 21: Olii lubrificanti consumati per sito (lt) indicizzati su dipendenti	39
Tabella 22: Olii lubrificanti consumati per sito (lt) indicizzati su rifiuti gestiti	39
Tabella 23: Programma obiettivi triennio 2023-2025	54
Tabella 24: Indicatori chiave - Emissioni totali annue di gas serra	57
Tabella 25: Indicatori chiave - Emissioni totali annue in atmosfera	57
Tabella 26: Gas inquinanti emessi dai mezzi	58
Tabella 27: Indicatori chiave - Produzione totale annua di rifiuti	58
Tabella 28: Indicatori chiave - Consumo idrico totale annuo	58
Tabella 29: Indicatori chiave - Consumo totale diretto di energia	59
Tabella 30: Indicatori chiave - Uso totale del suolo	59
Tabella 31: Indicatori chiave - Superficie totale impermeabilizzata	59
Tabella 32: Indicatori chiave - Superficie totale orientata alla natura	59
Tabella 33: Indicatori chiave – Consumo di Olio Lubrificante	60
Tabella 34: Indicatori chiave – Consumo di Filo di acciaio per le balle di plastica e carta	60
Tabella 35: Compendio dati ambientali	63

1 DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

1.1 GENERALITÀ

Ragione sociale:	La Carpia Domenico S.r.l.
Sede legale:	Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT)
Sede Operativa (Impianto - Amministrazione):	Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT)
Sede Operativa (Discarica):	C.da Piano Del Buono – 75013 Ferrandina (MT)
Telefono e Fax:	0835.757115
E-mail:	lacarpiasrl@lacarpia.it
PEC	lacarpiasrl@pec.it
Web Site:	www.lacarpia.it www.lacarpiaambiente.it
Campo di Applicazione:	Gestione di discarica controllata per rifiuti inerti e per rifiuti contenenti amianto; attività di messa in sicurezza (R13) di rifiuti pericolosi e non; recupero di rifiuti non pericolosi mediante selezione, cernita, triturazione e deferrizzazione (R3-R4-R5) provenienti dalla raccolta presso utenze domestiche e non. Deposito preliminare di rifiuti con attività preliminari. Intermediazione rifiuti; trasporto di rifiuti pericolosi e non; bonifiche di siti contenenti amianto e non. Attività di protezione ambientale; messa in sicurezza di siti; servizi manutentivi e di supporto alla conduzione dell'impianto di trattamento RSU; produzione di combustibile solido secondario (CSS-C). Costruzione di edilizia industriali. Esecuzione di fondazioni speciali (PALI). Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'articolo 6 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020.
Partita I.V.A.:	00439610775
Capitale sociale:	116.000,00
Settore IAF:	24; 28; 39
Numero REA iscrizione C.C.I.A.A. della Basilicata:	MT - 44437
Codice NACE:	38.2; 38.3; 39; 41; 43.13
Numero dipendenti:	75
Fatturato annuo 2023:	€ 18.500.000,00
Referente per informazioni riguardati la DA:	Angela LA CARPIA
Data di edizione della presente Dichiarazione Ambientale:	01/03/2024
Data di convalida della presente dichiarazione:	

STORIA

Ci sono storie che vanno raccontate per quelle che sono e per i Valori che trasmettono. Vi sono capitale umano e coesione nei momenti difficili. Ci sono imprese familiari che prosperano da qualche secolo e imprese che vogliono raggiungere obiettivi disarmanti. Un bagaglio di esperienze utile anche al nostro tessuto produttivo in cerca di rilancio. La società **“La Carpia Domenico S.r.l.”**, nasce negli anni 80, dalla fusione di due ditte individuali, dapprima, nate circa 60 anni fa per volere e determinazione del capostipite Domenico La Carpia, uomo e artigiano con grandi valori, trasmessi sino alla terza generazione. Valori di base che hanno mantenuto il giusto compromesso tra familiarità e azienda. Domenico La Carpia, nasce all'inizio del 1900, vivendo le tragedie belliche che portarono via non solo la voglia di rinascita per il nuovo secolo ma, purtroppo, portarono via anche il padre, tale perdita costrinse Domenico a crescere più in fretta e a vivere una vita fatta di sacrifici molto più marcati rispetto al periodo che lo accerchiava. Dopo una vita dedicata all'amore per la sua famiglia e alla attività di artigiano, quale calzolaio, decide di intraprendere una strada diversa per concedere un futuro diverso ai suoi figli, dedicandosi al mondo del movimento terra e delle costruzioni in generale, acquistando un primo autocarro con i piccoli risparmi di una vita. Pian piano si addentrò nelle commesse più importanti, cercando, con caparbia, di crescere nel settore intrapreso. I grossi e grandi sacrifici vennero ripagati e con l'aiuto dei figli le piccole realtà create si tramutarono in una società a responsabilità limitata, effettuando nei primi anni '80 il primo passaggio generazionale. La società **“La Carpia Domenico S.r.l.”**, avviata nel mondo delle costruzioni e del movimento terra, ebbe una crescita

importante quando ci si convinse che ormai le costruzioni, con la nascita, dopo il terremoto, di una miriade di aziende, erano diventate pane per tutti e pertanto, i proprietari decisero di investire nelle perforazioni e trivellazioni. Un settore nuovo, tecnologico e innovativo per il periodo. Da questo momento in poi, l'azienda ebbe una grande ulteriore rivincita, rivendicando nuovamente competenze tecniche non presenti sul territorio. La società vanta numerosi e importanti contratti rinvenuti con le più grosse realtà del momento. Dopo circa 25 anni vissuti nel settore delle trivellazioni e, dopo successi ottenuti mostrando di essere stati in prima linea per così tanto tempo, nacquero concorrenti che spiazzarono il mercato come in ogni mondo che si racconti e La Carpia decide a quel punto di espandere le proprie conoscenze in altri ambiti.

La sfida più difficile che ogni azienda deve affrontare è il «passaggio del testimone» generazionale. Ciò che si tramanda non è solo un'attività o un'impresa fatta di immobili, apparecchiature, competenze e risorse umane, ma anche lo spirito imprenditoriale, cioè i valori instillati dai fondatori.

Nessuno dei proprietari, nelle varie generazioni, è mai stato costretto a lavorare in questa azienda. Lo hanno sempre fatto per scelta perché si sono appassionati a questo lavoro. Se si fa una cosa solo perché la faceva tuo padre, e non la si sente o non piace, l'attività è destinata a non funzionare. Con la passione si possono raggiungere tante mete anche senza essere per forza Einstein.

Altro ingrediente del successo è il saper innovare, ecco perché la società **“La Carpia Domenico S.r.l.”**, a partire dal 2007 decide di dare corso ad un settore complementare rispetto a quelli già avviati, accendendo al mondo della gestione dei rifiuti. Nel 2008 inizia a metter giù le basi per la trasformazione del sito, con la costruzione dell'impianto per il recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e non. L'azienda, inizia questo nuovo percorso proprio con l'espandersi della cultura della raccolta differenziata, un discorso completamente nuovo soprattutto per il contesto geografico e, che, ha portato alla realizzazione di un impianto tecnologicamente avanzato rispetto agli standard del momento. Ovviamente, ci sono novità che migliorano le condizioni lavorative, ma che non sostituiscono l'uomo. La persona rimane il fulcro dell'attività. Le relazioni nate sul posto di lavoro favoriscono il benessere, e garantiscono crescita e prosperità, questo è sempre stato uno dei motti aziendali, affiancato anche dall'idea di non mollare mai. Infatti è perseverando che si raggiungono gli obiettivi, anche quelli più difficili. Bisogna avere coraggio, ma pure disponibilità al sacrificio, anche l'essere curiosi può fare la differenza e aprire la mente a nuovi fattori innovativi che comporterebbero nuovamente la sfida del mettersi in gioco. Che l'innovazione sia importante nelle aziende lo si sa. L'innovazione è l'essenza del successo dell'azienda nel lungo periodo, in un mondo globale in cui aumentano costantemente i concorrenti. Soprattutto nelle imprese familiari, l'innovazione ricopre un ruolo particolarmente rilevante: adattandosi in modo dinamico lungo tutto il ciclo di vita dell'impresa, consente una migliore e vincente realizzazione della stessa, principalmente, in una prospettiva transgenerazionale. Tuttavia, perseguire l'innovazione, è un compito arduo, soprattutto perché nelle aziende familiari, si è particolarmente legati alle glorie del passato e alle strategie ideate dal fondatore dell'impresa, che possono portare ad evitare il cambiamento e quindi anche il miglioramento. Una scarsa propensione all'innovazione infatti può essere pericolosa per l'azienda e può portare a delle performance negative a causa dei rapidi cambiamenti richiesti dal mercato e dell'incremento della competitività nel settore. Fortunatamente anche la terza generazione è legata a questa ottica ed è sempre in forte espansione innovativa cercando nuovi sbocchi per lasciarsi alle spalle i concorrenti. Il mondo dei rifiuti è rappresentato anche dalla gestione dello smaltimento dell'amianto, difatti la società **“La Carpia Domenico S.r.l.”** è proprietaria di una discarica per lo smaltimento dell'asbesto già dagli anni 90 sino ad oggi, arrivando tra le primissime aziende in Italia alla dismissione dello stesso rifiuto, convalidando nuovamente il giusto spirito imprenditoriale e la giusta strada da seguire.

Tutti i Valori descritti sommati allo spirito imprenditoriale, riescono a far raggiungere traguardi davvero significativi. Difatti l'attività prosegue da 3 generazioni e, grazie all'anima imprenditoriale, sono sempre andati avanti e, appunto, si cerca sempre di essere un passo avanti alle altre realtà. La giusta fermezza che l'azienda può avere è proprio la condivisione familiare di stessi progetti utili alla crescita aziendale.

Una storia di impresa che ormai ha compiuto oltre 60 anni di ininterrotta attività, all'interno della quale si possono percepire la rilevanza economica crescente e l'aderenza ai valori descritti precedentemente. Una azienda cresciuta costantemente negli anni con il passaggio delle generazioni e che ha sempre saputo rinnovarsi, affrontando i cambiamenti dei mercati e la diversificazione

delle attività con spirito di innovazione, consapevolezza del rischio e fiducia nel futuro. Senza rinunciare ad aprire a terzi il capitale in diverse loro società e anche ricercando alleanze con sapienza e visione a lungo termine: queste le direttrici sulle quali hanno via via costruito lo sviluppo.

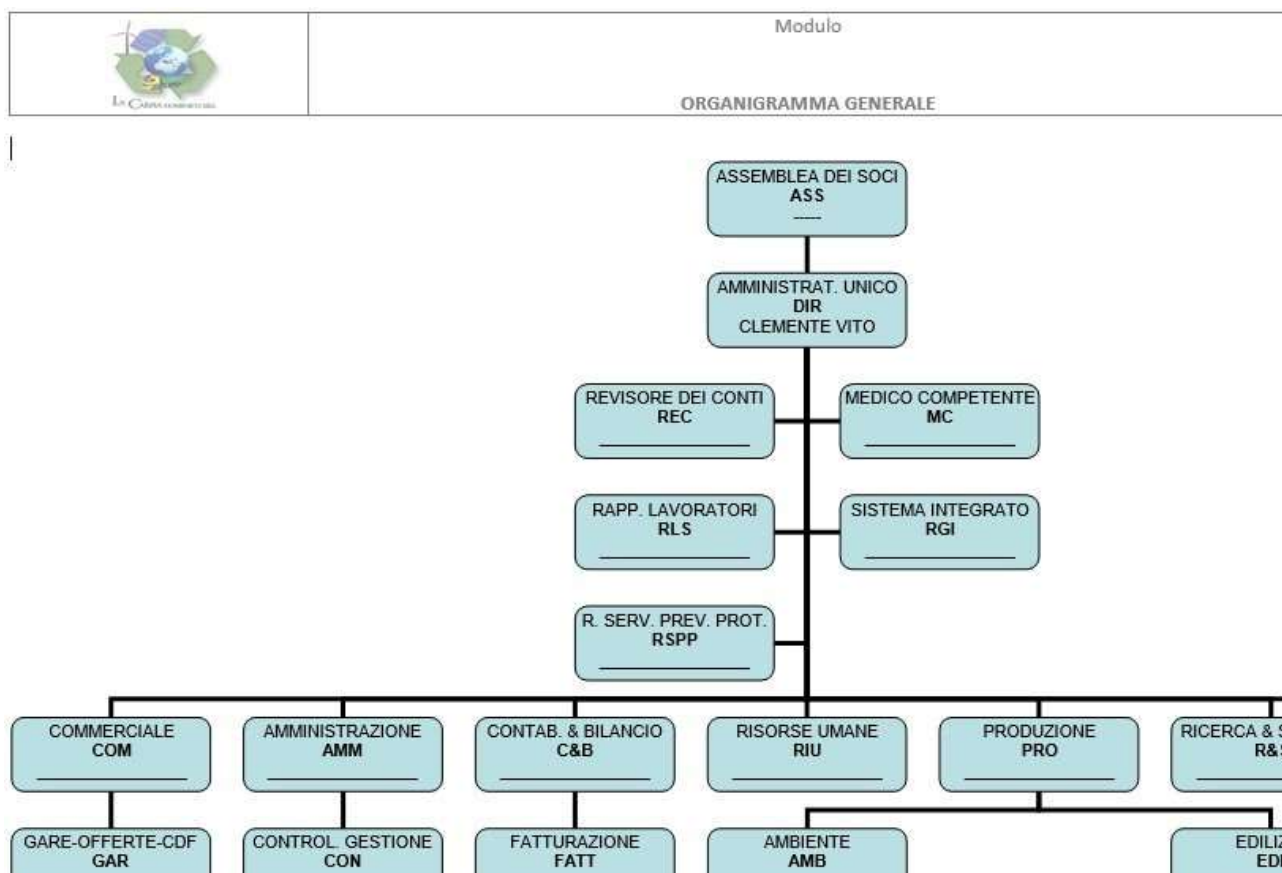


Figura 1: Organigramma funzionale della “La Carpia Domenico S.r.l.”

La governance aziendale dispone di processi decisionali e di controlli appropriati, in modo da equilibrare gli interessi di tutti i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti.

L’organico amministrativo è rappresentato da un nuovo Amministratore Unico in carica dal 03/11/2023, che si occupa di gestire la società in maniera conforme all’oggetto sociale e che impiega il proprio know-how al fine di garantire il corretto raggiungimento degli obiettivi. Al fine di condurre nel miglior modo possibile quanto esposto, sono state individuate alcune figure aziendali a rappresentare l’azienda in alcuni settori, tra cui quello ambientale, commerciale, tecnico e finanziario, mediante giuste procure e/o deleghe.

I principali obiettivi, oltre alla corretta gestione aziendale, è quello di garantire all’Assemblea dei soci e quindi alla proprietà i principi di trasparenza, sicurezza e responsabilità. Una buona governance permette di superare con consapevolezza le sfide gestionali dell’azienda.

La “**La Carpia Domenico S.r.l.**” è in possesso delle seguenti autorizzazioni ed iscrizioni:

- **Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** N. 958 del 30.07.2014 e s.m.i. (Discarica) C.da Piano Del Buono – 75013 Ferrandina (MT);
- **Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** N. 910 del 07.07.2015 e s.m.i. (Impianto) Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT);
- **Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** N. 965 del 13.12.2019 e s.m.i. (Impianto Aggiornamento CSS) Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT);

- **Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** N. 75 del 09.02.2024 e s.m.i. (Impianto Aggiornamento quantitativi e aggiornamento trattamento rifiuti) Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT);
- **Iscrizione all’Albo Nazionale Gestori Ambientali** N. PZ00477 PER LE CATEGORIE 1E / 5A / 8C / 9B / 10B CL D;
- **Attestazione di Conformità Antincendio** N°12654 del 14/01/2019 rilasciata dal Comando Provinciale di VV.F. di Matera (Impianto) Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT) con Scia del rinnovo del 03/01/2024;
- **Iscrizione ed Attribuzione “Rating di Legalità”** RT11660 del 10/01/2024 punteggio attribuito “★★++”;
- **Iscrizione “White List”** Prot. 0065795 del 21/11/2023.

La “**La Carpia Domenico S.r.l.**” ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (Qualità - Ambiente - Sicurezza – Sicurezza Stradale – Anticorruzione – Etica - End of Waste), in quanto convinta che una visione unitaria del sistema aziendale valorizzi tutta l’organizzazione attraverso una migliore visibilità degli obiettivi comuni, il coinvolgimento delle risorse umane, l’ottimizzazione di tutte le risorse ed una migliore integrazione delle competenze, ed è in possesso delle seguenti certificazioni:

- **UNI EN ISO 9001:2015** (Qualità);
- **UNI EN ISO 14001:2015** (Ambiente);
- **UNI ISO 45001:2018** (Salute e Sicurezza sul lavoro);
- **UNI ISO 39001:2016** (Sicurezza Stradale);
- **UNI ISO 37001:2016** (Anticorruzione);
- **SA 8000:2014** (Etica);
- **UNI EN 15358:2011** (Combustibili Solidi Secondari);
- **Reg. 333/2011** (Cessazione qualifica di rifiuto di Rottami Metallici);
- **Reg. 715/2013** (Cessazione qualifica di rifiuto di Rottami di Rame);
- **DM 188:2020** (Cessazione qualifica di rifiuto di carta e cartone);
- **Regolamento CE 1221-2009** (EMAS), come modificato dal Regolamento UE 2017-1505 e dal Regolamento UE 2018-2026.

Le attività operative sono svolte in due Siti:

Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT)

Superficie totale Lotto 25.433 mq;

Area Coperta 8.070 mq;

Area Pavimentata 17.263 mq;

Area Verde 100 mq;

Nel Sito sono svolte le seguenti Attività:

- Attività di messa in sicurezza (R13) di rifiuti pericolosi e non;
- Recupero di rifiuti non pericolosi mediante selezione, cernita, triturazione e deferrizzazione (R3-R4-R5) provenienti dalla raccolta presso utenze domestiche e non;
- Deposito preliminare di rifiuti con attività preliminari;
- Intermediazione rifiuti;
- Produzione di combustibile solido secondario (CSS);
- Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall’articolo 6 comma 1 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020;



Figura 2: Foto satellitare area impianto (fonte Google Earth)

C.da Piano Del Buono – 75013 Ferrandina (MT)

Superficie totale Lotto 32.926 mq;

Area Coperta 2.815 mq;

Area Pavimentata 7.400 mq;

Deposito Materiale, Vasche 15.845 mq;

Area Verde 6.866 mq;

Nel Sito sono svolte le seguenti Attività:

- Gestione di discarica controllata per rifiuti inerti e per rifiuti contenenti amianto;



Figura 3: Foto satellitare area Discarica (fonte Google Earth)

Cantieri Vari per le seguenti Attività:

- Trasporto di rifiuti pericolosi e non;
- Bonifiche di siti contenenti amianto e non;
- Attività di protezione ambientale;
- Messa in sicurezza di siti;
- Servizi manutentivi e di supporto alla condizione dell'impianti di trattamento RSU;
- Costruzione di edilizia industriale;
- Esecuzione di fondazioni speciali "PALI".

1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Attività principale: Produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) “Peso relativo al fatturato pari al 15,0 % (29,0 % nel 2022)”; effettuata presso l’Impianto Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT);

La produzione del CSS è regolata da vari processi che permettono la corretta commercializzazione dello stesso. CSS è l’acronimo di Combustibile Solido Secondario, è un tipo di combustibile ottenuto dal trattamento dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi che non possono essere recuperati ulteriormente. I suddetti materiali vengono utilizzati come componenti nella produzione di CSS che diventa così un combustibile alternativo, in quanto la materia prima utilizzata per la sua produzione è rappresentata da quei rifiuti o scarti di lavorazione industriali che sarebbero destinati a smaltimento. Il CSS può essere suddiviso in due principali tipologie che si differiscono per le loro caratteristiche chimico-fisiche e per il loro status giuridico in:

- CSS rifiuto;
- CSS combustibile End of Waste (EoW), che ha perso la qualifica di rifiuto e viene considerato nuovo prodotto.

Il processo di produzione del nostro CSS nel nostro impianto prevede diverse fasi:

- Cernita manuale e meccanica a terra;
- Triturazione e riduzione dimensionale del materiale;
- Deferrizzazione;
- Processo di vagliatura;
- Separazione gravimetrica mediante separatore balistico;
- Selezione ottica per eliminare materiale non idoneo alla produzione di CSS;
- Doppio processo di raffinazione per adattare la pezzatura in funzione delle tecnologie degli utilizzatori finali;
- Eventuale pressatura.

Successivamente, i controlli che vengono effettuati sono:

- Controllo merceologico
- Controllo dimensionale
- Controllo qualitativo.

Attività principale: Gestione di discarica controllata per rifiuti inerti e per rifiuti contenenti amianto “Peso relativo al fatturato pari al 17,0 % (25,0 % nel 2022)”; effettuata presso la Discarica C.da Piano Del Buono – 75013 Ferrandina (MT);

I rifiuti sono ammessi in discarica, esclusivamente, se risultano conformi ai criteri di ammissibilità della corrispondente categoria di discarica secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Al fine di determinare l’ammissibilità dei rifiuti in ciascuna categoria di discarica, il produttore dei rifiuti effettua la caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuti conferiti in discarica. Detta caratterizzazione è effettuata prima del conferimento in discarica e dunque dopo l’ultimo trattamento avvenuto.

I rifiuti giudicati ammissibili a una determinata categoria di discarica sulla base della caratterizzazione di base, sono successivamente sottoposti alla verifica di conformità per stabilire se possiedono le caratteristiche della relativa categoria e se soddisfano i criteri di ammissibilità. La verifica di conformità è effettuata dal gestore sulla base dei dati forniti dal produttore in fase di caratterizzazione, con la medesima frequenza della caratterizzazione di base.

Ai fini della verifica di conformità, **“La Carpia Domenico S.r.l.”** dopo un’attenta analisi del Piano di Lavoro presentato può utilizzare una o più determinazioni analitiche per le controanalisi del rifiuto.

“La Carpia Domenico S.r.l.” conserva i dati relativi ai risultati delle prove per un periodo di cinque anni.

La procedura per l’accesso e la gestione del rifiuto è la seguente:

1. Dichiarazione di accettazione: documento con il quale **“La Carpia Domenico S.r.l.”** dichiara la propria disponibilità all’accettazione del rifiuto ai fini della redazione dei Piani di Lavoro o partecipazione alle gare di appalto. Detto documento non costituisce omologazione del rifiuto definitiva;
2. Omologazione: procedura per la valutazione tecnica dei rifiuti proposti dal Cliente alla **“La Carpia Domenico S.r.l.”** compilando l’Allegato A ed allegando le autorizzazioni richieste. A seguito della omologazione si ha l’accettazione o meno del rifiuto; in caso di esito sia negativo che positivo il Cliente dovrà corrispondere la tariffa dovuta ai fini dell’omologa, se questa è prevista nell’allegato B;
3. Programma conferimenti: il documento redatto dalla **“La Carpia Domenico S.r.l.”** e compilato dal Cliente al fine di programmare i conferimenti dei rifiuti omologati è l’Allegato E. **“La Carpia Domenico S.r.l.”** provvederà a confermare o a variare le date di conferimento;
4. Rifiuti: i clienti conferiscono rifiuti speciali pericolosi provenienti da attività autorizzate, le cui evidenze vengono trasmesse in fase di omologa. A titolo esemplificativo le autorizzazioni potranno essere le seguenti:
 - Autorizzazione al deposito preliminare (D15);
 - Autorizzazione alla rimozione categoria 10A – 10B;
 - Autorizzazione al trasporto dei rifiuti categoria 5;
 - Autorizzazione alla Intermediazione di Rifiuti categoria 8;
 - Camera di Commercio;
5. Servizio di smaltimento: il servizio di smaltimento rifiuti svolto dalla **“La Carpia Domenico S.r.l.”**, secondo le modalità ed i criteri indicati nell’Allegato 1C e 2C; Il conferimento dovrà avvenire secondo le modalità ed i criteri indicati nell’Allegato 1C “Modalità di conferimento e procedura di conferimento amianto compatto” e 2C “Modalità di conferimento e procedura di conferimento amianto friabile” e nell’Allegato E “Programma conferimenti”.

In caso di conferimento non conforme a quanto previsto nell’Allegato A “Omologa” e nell’Allegato D “Tariffa Aggiuntiva”, il carico:

- sarà respinto nel caso in cui l’impianto non sia tecnicamente in grado di smaltire il rifiuto rispettando la normativa vigente nazionale e regionale;
- sarà respinto nel caso in cui il conferimento possa, ad insindacabile giudizio di **“La Carpia Domenico S.r.l.”**, provocare eventuali danni alla Piattaforma e/o a terzi nelle cose e/o nelle persone;
- sarà accettato in modalità D15, in apposita area autorizzata nel caso in cui l’impianto sia tecnicamente in grado di smaltire il rifiuto rispettando la normativa vigente nazionale e regionale; In questo caso si renderà necessario effettuare i relativi campionamenti ai fini della corrispondenza del rifiuto omologato; se quest’ultimo dovesse risultare difforme, saranno applicati i criteri indicati nell’Allegato D “Tariffa Aggiuntiva” relativamente al pagamento dei corrispettivi dovuti ed il cliente dovrà provvedere al ritiro a sua cura e spese del rifiuto o al pagamento della tariffa aggiuntiva prevista.

Attività principale: Attività di messa in sicurezza (R13) di rifiuti pericolosi e non “Peso relativo al fatturato pari al 7,0 % (12,0 % nel 2022)”; effettuata presso l’Impianto Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT);

Attività principale: Recupero di rifiuti non pericolosi mediante selezione, cernita, triturazione e deferrizzazione (R3-R4-R5) provenienti dalla raccolta presso utenze domestiche e non “Peso relativo al fatturato pari al 30,0 % (10,0 % nel 2022)”; effettuata presso l’Impianto Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT);

La “La Carpia Domenico S.r.l.” è autorizzata all’attività di messa in riserva R13 delle seguenti frazioni recuperabili:

- carta e cartone;
- vetro;
- plastica;
- materiali ferrosi;

Una volta completata la raccolta, i rifiuti non possono essere avviati automaticamente alle aziende che si occupano di produrre oggetti in materiale riciclato, ma devono essere trattati in appositi impianti di selezione, che si occupano di suddividere in modo preciso il rifiuto raccolto e di avviarlo alle successive fasi di trattamento e recupero.

Per agevolare le procedure di carico e semplificare l’avvio del processo di separazione, i rifiuti vengono caricati sul nastro trasportatore e trasferiti ad un aprisacchi che, grazie alla presenza di apposite lame, permette di rompere gli eventuali involucri in cui essi sono contenuti ed ottenere, quindi, dei cumuli non insacchettati e pronti per essere selezionati.

Successivamente i rifiuti vengono poi inviati a un secondo nastro trasportatore, il passaggio da un nastro all’altro viene regolato sulla base di vari parametri, dipendenti dalla quantità e dal tipo di materiale in lavorazione, in modo da evitare accumuli e permettere un trattamento ideale dei materiali. I rifiuti così caricati sul nastro vengono poi avviati alle successive fasi di separazione, che possono essere svolte in modo automatico (mediante separatore magnetico) oppure manuale. Nel caso in cui l’attività venga svolta manualmente, il nastro sale fino a raggiungere la cabina di selezione e cernita su cui sono collocati gli operatori incaricati alla selezione dei rifiuti da alcuni materiali specifici, raccogliendoli e facendoli cadere in apposite ceste posizionate sotto il nastro trasportatore. Queste ceste, vengono svuotate e il loro contenuto viene compattato e infine inviato a centri di riciclaggio specializzati nel trattamento dei singoli materiali.

Alla fine di tutto il processo, il rifiuto che rimane indifferenziato viene a sua volta raccolto e successivamente inviato a ulteriori trattamenti, a impianti di smaltimento.

L’attività di separazione dei rifiuti consente di far crescere in maniera sensibile la quantità di rifiuti inviati a un corretto riciclaggio. Questo permette di ottenere maggiori quantità di materiale riutilizzabile, pronto per essere riciclato e rivenduto, e allo stesso tempo di ridurre l’impatto ambientale dei rifiuti.

Gli impianti di separazione dei rifiuti solidi urbani permettono quindi di tutelare la salute dell’ambiente e dell’uomo, di ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, di creare meccanismi virtuosi basati su recupero e riciclo e di ridurre lo spreco di risorse primarie, permettendo l’immissione sul mercato di materie prime seconde preziose e di elevata qualità.

Attività principale: Attività di protezione ambientale; messa in sicurezza di siti “Peso relativo al fatturato pari al 7,0 % (10,0 % nel 2022)”; effettuata presso Cantieri Vari;

Attività principale: Bonifiche di siti contenenti amianto e non “Peso relativo al fatturato pari al 6,0 % (1,0 % nel 2022)”; effettuata presso Cantieri Vari;

La bonifica dei siti contaminati diventa necessaria quando le attività umane causano alterazioni gravi delle caratteristiche qualitative di suolo, sottosuolo o delle acque sotterranee che possono rappresentare un pericolo per la salute umana. Bonifica delle aree inquinate significa eliminare o ridurre in modo considerevole le sorgenti dell'inquinamento, trattare o rimuovere i volumi contaminati, ripristinare il territorio e restituirlo alla comunità.

Grazie a un solido know-how e alla specializzazione degli operatori, la **“La Carpia Domenico S.r.l.”** esegue la bonifica dei siti contaminati ed è in possesso dell'iscrizione all'albo gestori ambientali, alla categoria 9 e 10.

Successivamente alla caratterizzazione dei siti contaminati e prima dell'effettivo inizio dei lavori di bonifica, si attivano alcune delle fasi preliminari fondamentali:

- Comunicazione iniziale da effettuare agli Enti di competenza al verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito o già in atto;
- Predisposizione del Piano di Caratterizzazione;
- Predisposizione di un protocollo di campionamento ed analisi del suolo, sottosuolo e delle acque di falda;
- Redazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica, necessaria alla determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) accettabile per il sito indagato;
- Redazione del Progetto Operativo di Bonifica, che individua gli interventi di bonifica del sito, le tecnologie applicabili, i costi ed i tempi previsti per la bonifica. Il progetto deve essere approvato da parte dell'autorità competente (Ministero dell'Ambiente, Regione o Comune);
- Collaudo degli interventi di bonifica da parte dell'Agenzia per l'Ambiente competente per territorio, lo stesso Ente del procedimento provvede a certificare l'avvenuta bonifica;
- Rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, effettuata dall'Ente titolare del procedimento (Regione, Provincia, Comune).

La bonifica dell'amianto è uno degli interventi più significativi nell'ambito della messa in sicurezza e restituzione di edifici, impianti e aree contaminate.

L'amianto è un minerale naturale composto da fibre molto sottili che, se inalate o ingerite, sono cancerogene per l'uomo. Per questo motivo l'amianto è stato bandito dalla legge italiana e inserito tra le sostanze pericolose da eliminare o comunque da trattare con criteri ben precisi.

Il servizio di recupero e bonifica amianto svolto da **“La Carpia Domenico S.r.l.”** è completo e rispetta le seguenti fasi:

- monitoraggi ambientali e analisi atte alla rilevazione delle fibre di amianto;
- gestione della burocrazia relativa al processo di bonifica, come la redazione e la presentazione dei piani di lavoro all'ASL di competenza;
- rimozione effettiva dei manufatti contenenti amianto (Eternit) sia a matrice compatta che friabile;
- gestione delle fasi finali del processo di bonifica da amianto, come la redazione dei certificati di restituibilità di beni o siti liberi da contaminazione;
- smaltimento amianto c/o impianto autorizzato di proprietà.

Attività principale: Servizi manutentivi e di supporto alla condizione dell'impianti di trattamento RSU "Peso relativo al fatturato pari al 2,0 % (7,0 % nel 2022)"; effettuata presso Cantieri Vari;

La Carpia Domenico S.r.l." interviene nella attività legata ai servizi di manutenzione a supporto della conduzione degli impianti di trattamento RSU, occupandosi di tutta la parte tecnica dell'attività. Effettua la manutenzione programmata ed accidentale sugli impianti esistenti in sito. Inoltre, qualora il tipo di attività necessiti dell'intervento di Terzi, segue lo sviluppo delle fasi operative allo scopo di garantirsi il corretto funzionamento meccanico, elettrico, elettromeccanico e di gestione dei sistemi di automazione e software del controllo processo. Vengono periodicamente effettuati anche interventi di manutenzione e di conduzione degli impianti di biostabilizzazione e tritovagliatura.

Attività principale: Deposito preliminare di rifiuti con attività preliminari "Peso relativo al fatturato pari al 5,0 % (2,0 % nel 2022)"; effettuata presso l'Impianto Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT);

Il deposito preliminare di rifiuti che viene effettuato nell'ambito della raccolta ai fini del loro prelievo e trasporto in un impianto di trattamento; con la conseguenza che, essendo la raccolta ricompresa nella gestione esso rientra negli obblighi (soprattutto, di autorizzazione) previsti dalla normativa comunitaria per le operazioni di gestione di rifiuti. Tuttavia, se il deposito preliminare avviene prima della raccolta, nel luogo di produzione del rifiuto, la direttiva configura un particolare tipo di deposito preliminare-temporaneo escludendolo espressamente dall'ambito dello stoccaggio – che costituisce già, di per sé, una operazione di recupero o smaltimento – e della gestione, con gli obblighi connessi.

il deposito preliminare di rifiuti è inteso come attività di deposito in attesa della raccolta in impianti in cui i rifiuti sono scaricati al fine di essere preparati per il successivo trasporto in impianto di recupero o smaltimento.

Attività principale: Intermediazione rifiuti "Peso relativo al fatturato pari al 1,0 % (2,0 % nel 2022)"; effettuata presso l'Impianto Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT);

Inoltre, in tale sede si effettua l'attività di intermediazione di rifiuti non pericolosi senza detenzione. Tale attività viene svolta applicando il know-how aziendale ed il volume di gestione rifiuti è favorito da una consolidata stretta collaborazione con gli altri impianti presenti sul territorio, per cui si riesce sempre a scegliere la migliore collocazione di recupero e/o smaltimento del rifiuto oggetto della richiesta esterna.

Secondo una corretta procedura, vengono identificati i seguenti punti chiave da rispettare per l'attuazione dell'attività:

- Eventuale sopralluogo;
- Caratterizzazione del rifiuto anche con contro analisi;
- Collocazione rifiuto c/o impianto terzo;
- Offerta economica;
- Servizi accessori come carico, trasporto, omologazione;
- Certificato di smaltimento da terzo.

Attività principale: Costruzione di edilizia industriale “Peso relativo al fatturato pari al 1,0 % (1,0 % nel 2022)”;
effettuata presso Cantieri Vari;

La “La Carpia Domenico S.r.l.” effettua lavori di costruzioni di edilizia industriale, quali capannoni, pavimentazioni industriali e tutte le attività che includono le lavorazioni a supporto;

Attività principale: Esecuzione di fondazioni speciali “PALI” “Peso relativo al fatturato pari al 0,5 % (0,5 % nel 2022)”;
effettuata presso Cantieri Vari;

La “La Carpia Domenico S.r.l.” si occupa di esecuzione di pali di fondazione e pozzi; L’attività viene svolta con personale specializzato e qualificato al fine di garantire il corretto andamento delle lavorazioni, nonché il corretto risultato delle stesse.

Attività principale: Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall’articolo 6 comma 1 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020 “Peso relativo al fatturato pari al 5,0 % (0,5 % nel 2022)”;
effettuata presso l’Impianto Zona Industriale SNC – 75013 Ferrandina (MT);

La materia prima del processo produttivo costituita da Carta e Cartone;

Il rifiuto arriva in sede in base ad un “programma di arrivo” su camion, i materiali in ingresso sono sistemati nelle aree di destinazione. Si procede alla caratterizzazione di base di ciascun tipo di rifiuto ed alla verifica della documentazione nel seguente ordine:

- presenza del MDQ840G “Autorizzazione al Conferimento”;
- aspetto dei rifiuti;
- possesso dell’autorizzazione al trasporto della Società trasportatrice e dello specifico veicolo;
- presenza del formulario di identificazione rifiuti (F.I.R.) e della correttezza dei dati ivi riportati;
- presenza del certificato di analisi inerente i rifiuti trasportati, qualora previsto, e della sua corrispondenza con il codice CER riportato sul F.I.R.;
- corrispondenza tra codice CER riportato su F.I.R. e quanto caricato sul veicolo mediante ispezione visiva del carico e registrazione su “Check List rifiuto in ingresso”;
- al fine di ulteriore verifica, si procede, durante lo scarico nell’area di messa in riserva (o nell’area di deposito prelaborazione in attesa di trattamento, nel caso di rifiuti che si intende sottoporre a trattamento e per essi si opti per l’immediato trattamento senza la messa in riserva intermedia) ad accertare visivamente la corrispondenza tra le caratteristiche merceologiche del rifiuto e il CER ad esso assegnato e successiva registrazione su “Check List rifiuto in ingresso”;
- si procede al prelievo di un campione rappresentativo da sottoporre ad analisi chimica.

I controlli sono effettuati in serie e se sono tutti superati il rifiuto è accettato; in caso contrario, in occasione della prima verifica negativa si procede al respingimento del carico.

Sono presenti diversi depositi; Le aree di messa in riserva (R13), prodotti dalle attività di recupero a disposizione per essere sottoposti a trattamento sono riepilogate nella seguente tabella:

D → Capannone → 1.580 mq → (R13 + CSS);

E → Tetto Apri-Chiudi → 682 mq → (R13);

F → Capannone → 1.245 mq → (R13);

J → Serbatoio → 213 mq → (R13 liquidi).

Gli spazi destinati sono chiaramente identificati e riconoscibili.

Le aree di deposito prelaborazione sono utilizzate per il deposito dei rifiuti prima che essi siano sottoposti a trattamento di recupero.

Nell'area di deposito prelaborazione, se necessario, si attua una fase di selezione e cernita manuale, al fine di rimuovere eventuali frazioni indesiderate che possono creare problemi di funzionamento alle unità impiantistiche che compongono la linea di trattamento al quale esse sono destinate.

Si prosegue con l'ingresso in linea; Il materiale stoccato in fase di ingresso viene movimentato e portato all'aprisacchi. Il materiale viene selezionato dagli operatori di linea che separano il materiale estraneo dalla materia prima (carta e cartone)

Successivamente si passa alle fasi di imballaggio; Al termine del ciclo di lavorazione parte del materiale selezionato, al fine di aumentare la massa per unità di volume trasportata e dunque ridurre i costi di trasporto, sono sottoposti a pressatura. L'operazione di legatura ha la funzione di chiudere la balla presente nel tunnel e predisporre l'inizio della balla contigua tramite filo cotto nero.

La macchina è predisposta per le operazioni di imballaggio mediante confezionamento del rifiuto; detta operazione viene utilizzata per confezionare il cartone, la carta o altre tipologie di rifiuto.

All'uscita della pressa le balle, già completamente legate, non hanno più possibilità di espandersi mantenendo così una elevata densità.

Il funzionamento di tutto il processo è automatico e controllato da un PLC installato nel quadro elettrico di comando e controllo della pressa.

Al termine della fase di imballaggio si procede al trasporto oppure al deposito in attesa del trasporto. Specifica cartellonistica indicherà la natura di quanto imballato e depositato, secondo le modalità già precedentemente illustrate.

Infine si ha il Deposito e Movimentazione; Il deposito del MPS carta e cartone avviene nelle apposite aree di deposito autorizzate e confinate.

**Attività principale: Trasporto di rifiuti pericolosi e non "Peso relativo al fatturato pari al 3,5 % (0,0 % nel 2022)":
effettuata presso Cantieri Vari;**

La "La Carpia Domenico S.r.l." interviene nell'attività di trasporto di rifiuti in entrata e uscita, al fine di limitare il costo terzo della stessa, essendo proprietaria di un considerevole numero di mezzi e ovviamente essendo in possesso della categoria 5 rilasciata da Albo Gestori Ambientali.

2 POLITICA E SISTEMA DI GESTIONE

2.1 LA POLITICA DELLA “LA CARPIA DOMENICO S.R.L.”

La Direzione della **La Carpia Domenico S.r.l.**, esprime la volontà di fornire un servizio capace di soddisfare le esigenze dei propri clienti e delle parti interessate, di garantire la salute e la sicurezza sul lavoro ai propri dipendenti e di operare nel rispetto dell'ambiente.

Nell'ambito di questi intendimenti ha implementato un Sistema di Gestione Integrato, secondo le Norme UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018; UNI ISO 37001:2016; UNI ISO 39001:2016; Regolamento CE 1221-2009 (EMAS), come modificato dal Regolamento UE 2017-1505 e dal Regolamento UE 2018-2026; SA 8000:2014; UNI EN 15358:2011; Reg. 333/2011; Reg. 715/2013; DM 188:2020; e per il seguente campo di applicazione:

Gestione di discarica controllata per rifiuti inerti e per rifiuti contenenti amianto;
Attività di messa in sicurezza (R13) di rifiuti pericolosi e non;
Recupero di rifiuti non pericolosi mediante selezione, cernita, triturazione e deferrizzazione (R3-R4-R5) provenienti dalla
raccolta presso utenze domestiche e non;
Deposito preliminare di rifiuti con attività preliminari;
Intermediazione rifiuti;
Trasporto di rifiuti pericolosi e non;
Bonifiche di siti contenenti amianto e non;
Attività di protezione ambientale;
Messa in sicurezza di siti;
Servizi manutentivi e di supporto alla conduzione dell'impianti di trattamento RSU;
Produzione di combustibile solido secondario (CSS);
Costruzione di edilizia industriali. Esecuzione di fondazioni speciali (PALI);
Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'articolo 6 comma 1 del Decreto del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020;

L'applicazione di tali norme di riferimento comporta:

- Precisare compiti e responsabilità in modo che, nella gestione del Sistema Integrato, riguardino l'intera organizzazione aziendale, dal Datore di Lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- Considerare il Sistema di Gestione Integrato ed i relativi risultati come parte integrante della gestione aziendale;
- Fornire le risorse umane e strumentali necessarie;
- Far sì che i lavoratori siano sensibilizzati e formati per svolgere i loro compiti e assumere le proprie responsabilità in relazione agli aspetti del Sistema di Gestione;
- L'impegno a riesaminare periodicamente la Politica Aziendale ed il Sistema di Gestione Integrato attuato;
- L'impegno a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, e sia appropriata allo scopo, alle dimensioni e al contesto dell'organizzazione e alla natura specifica dei suoi rischi per la SSL e opportunità per la SSL
- L'impegno a definire e diffondere all'interno dell'Azienda gli obiettivi delle varie Norme implementate e i relativi programmi di attuazione;
- Integrare i fattori prestazionali nelle scelte decisionali di livello strategico;
- Tenere sotto controllo tutti i processi, quello produttivo in particolare, identificare e registrare ogni problema e gestire gli scostamenti dallo standard attraverso adeguate azioni correttive, di cui verificare l'attuazione;
- Adottare azioni correttive basate non solo sull'analisi dei reclami delle parti interessate e sui rilievi emersi in fase di audit ma altresì attraverso la verifica dell'andamento complessivo delle performance anticipando il verificarsi di scostamenti dagli standard di prodotti, processi e sistema;
- Adeguare costantemente il sistema di gestione all'evoluzione dei bisogni in gioco, e far rispettare le prescrizioni da parte del personale coinvolto;
- Coinvolgere e consultare costantemente il personale (anche attraverso il loro rappresentante per la sicurezza), nel considerare che i problemi di Qualità, impatto Ambientale, Salute e Sicurezza sul lavoro sono problemi di tutti, e quindi richiedono partecipazione alla loro ricerca e a proposte per la loro soluzione, secondo le proprie attribuzioni e competenze, puntando al miglioramento continuo e costante di prodotti, processi, servizi, condizioni di lavoro, Ambientali, di Salute e di Sicurezza sul lavoro;
- Attuare una attenta e mirata valutazione e coinvolgimento del proprio parco fornitori, con cui promuovere e implementare processi e procedure di vantaggio reciproco, ma che siano in linea con criteri di miglioramento di tutto il contesto inerente Qualità, Ambiente e Sicurezza;

- L'impegno per la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e, ove istituiti, dei rappresentanti dei lavoratori;
- Consolidare ogni soluzione migliorativa adottata e verificare la soddisfazione del cliente, interno o esterno che sia;
- L'impegno al soddisfacimento dei requisiti legali ed altri requisiti applicabili in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente;
- L'impegno a svolgere le attività di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti su superfici idonee, e a controllare periodicamente le condizioni delle pavimentazioni, la qualità della falda e del suolo interessato, al fine di scongiurare eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
- L'impegno ad operare evitando emissioni odorigene verso l'esterno;
- L'ottimizzazione dei processi, il controllo periodico dei presidi installati e l'addestramento dei dipendenti alla gestione delle emergenze;
- L'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni mediante la progressiva adozione delle migliori tecnologie e modalità gestionali disponibili per il controllo dei propri aspetti ambientali;
- Misurare con opportuni indicatori di performance i processi aziendali;
- Fare attenzione ai bisogni delle parti interessate, dal momento della richiesta del servizio al momento dell'erogazione, attraverso un sistema di monitoraggio e valutazione del feedback;
- Perseguire la costante innovazione del know-how e la standardizzazione di metodi ed esperienze acquisite;
- Verificare il rispetto dei termini contrattuali, dei requisiti cogenti e degli obiettivi economici definiti;
- Eseguire analisi di benchmarking su scala estesa, confrontando la qualità dei servizi erogati con le prestazioni offerte dai leader del mercato nazionale e con la qualità percepita dai loro Clienti;
- Individuare, valutare e gestire gli aspetti ambientali diretti e indiretti applicabili alle attività aziendali;
- Operare nel contesto di riferimento per l'individuazione e mitigazione dei rischi correlati all'attività;
- Applicare la logica del risk based thinking nella gestione dei processi.

In attuazione di quanto detto sopra, gli obiettivi che si pone la "La Carpia Domenico S.r.l." sono:

- **Il miglioramento dell'immagine e della reputazione sul mercato;**
- **La soddisfazione delle principali parti interessate (azionisti, clienti, utenti, dipendenti, fornitori);**
- **Il rispetto degli impegni contrattuali;**
- **La cura della comunicazione verso il cliente e le terze parti interessate;**
- **L'assistenza al cliente;**
- **L'adozione delle più moderne tecniche di supporto al cliente, che sarà perseguita attraverso una costante attività di formazione e aggiornamento;**
- **Il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrato;**
- **Eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi per la SSL;**
- **L'identificazione e la valutazione degli effetti ambientali e dei rischi dovuti ad incidenti, fatti accidentali potenziali e situazioni di emergenza;**
- **Il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e delle azioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;**
- **Riconoscere ed apprezzare i dipendenti che si attengono alle norme di sicurezza, affinché anche il resto del personale sia maggiormente interessato e motivato a fare altrettanto;**
- **Mettere a disposizione attrezzi, apparecchiature e veicoli selezionati e testati, e sottoposti a regolare manutenzione al fine di preservarne la salute e la sicurezza dei lavoratori;**
- **Valutare in anticipo gli impatti ambientali e i rischi per la salute e sicurezza dei nuovi impianti utilizzati e delle modifiche di quelli esistenti;**
- **Migliorare la gestione dei rifiuti prodotti, con particolare attenzione ai rifiuti differenziati;**
- **Controllare il consumo di risorse idriche;**
- **Controllare il consumo di risorse energetiche;**
- **Monitorare le emissioni inquinanti in atmosfera;**
- **Adottare le misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali dovuti a situazioni di emergenza.**

L'attuazione della presente Politica è un impegno quotidiano di tutto il personale condiviso a tutti i livelli aziendali, che pone il lavoratore nel divenire qualcuno e non nell'essere qualcuno. Essa è sostenuta economicamente dall'Azienda, è riesaminata periodicamente dalla Direzione e dal Responsabile della Gestione Integrata, è sottoposta in modo trasparente alla verifica dei Clienti e parti interessate, è verificata annualmente da parte di un Ente di Certificazione Indipendente. Tutto il personale, i clienti, il mercato ed in generale tutte le parti interessate alle attività e prodotti e servizi della "La Carpia Domenico S.r.l." hanno, quando ritenuto necessario, la possibilità di visitare l'azienda, in quanto far toccare con mano quanto viene rappresentato sul mercato è, per la società "La Carpia Domenico S.r.l." una fonte valida e di base che rappresenta anche il modello etico dell'azienda, rendere partecipe all'esterno i terzi è una fase di crescita.

Ferrandina, 01/03/2024

Amministratore Unico della "La Carpia Domenico S.r.l."
(CLEMENTE Vito)



2.2 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La “**La Carpia Domenico S.r.l.**” ha istituito un Sistema di Gestione Integrato, il quale è documentato e mantenuto attivo per assicurare che il servizio fornito sia conforme ai requisiti ed alle aspettative del cliente, al rispetto dell’ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. Si premette che il Sistema di Gestione Integrato è costituito dall’Integrazione del Sistema Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), del Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2015) e Regolamento CE 1221-2009, come così come modificato dal Reg. (UE) 2017/1505 e dal Reg. (UE) 2018/2026, del Sistema Sicurezza (UNI ISO 45001:2018), del Sistema Anticorruzione (UNI ISO 37001:2016), de Sistema Sicurezza Stradale (UNI ISO 39001:2016), del Sistema Etica (SA 8000:2014), dal UNI EN 15358:2011 (Combustibili Solidi Secondari), dal Reg. 333/2011 (Cessazione qualifica di rifiuto di Rottami Metallici), Reg. 715/2013 (Cessazione qualifica di rifiuto di Rottami di Rame), e dal DM 188:2020 (Cessazione qualifica di rifiuto di carta e cartone), fusi in un’unica unità di gestione, per soddisfare contemporaneamente i requisiti di norma sui vari argomenti.

La “**La Carpia Domenico S.r.l.**” nella stesura e riesame del proprio sistema di gestione ha tenuto conto delle “Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector” del maggio 2018;

Decisione (UE) 2020/519 della Commissione, del 3 aprile 2020, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, gli indicatori di prestazione ambientale settoriale e gli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. organizzazioni in un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) (Testo rilevante ai fini del SEE).

GESTIONE ANALISI AMBIENTALE

In fase di introduzione del Sistema di Gestione Ambientale la “**La Carpia Domenico S.r.l.**” ha predisposto una Analisi Ambientale per stabilire la posizione attuale dell’Organizzazione in rapporto all’ambiente, al fine di prendere in considerazione tutti gli aspetti/impatti ambientali diretti ed indiretti e la loro gestione nello sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale.

Per mezzo della Analisi Ambientale Iniziale la “**La Carpia Domenico S.r.l.**” ha potuto valutare gli aspetti riportati nella presente Dichiarazione Ambientale.

Gestione delle informazioni documentate

La “**La Carpia Domenico S.r.l.**” ha individuato nelle varie Procedure Gestionali e Istruzioni Operative, i criteri di gestione della documentazione del Sistema di Gestione Integrato e di quella che costituisce un importante supporto per il conseguimento, il mantenimento e il miglioramento della qualità dell’azienda.

Il Manuale del Sistema di Gestione Integrato rappresenta il documento di riferimento che descrive operativamente l’impegno che la “**La Carpia Domenico S.r.l.**” ha intrapreso e mantiene nel tempo per migliorare, a tutti i livelli dell’organizzazione, a tutte le strutture, personale facenti capo ad essa ed alle attività svolte all’interno e all’esterno dell’azienda, il servizio offerto, l’impatto sull’ambiente delle proprie attività, i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Tra tutti i documenti gestiti nell’ambito del Sistema di Gestione Integrato la “**La Carpia Domenico S.r.l.**” ha individuato, inoltre, le registrazioni che servono a dimostrare il conseguimento dei livelli di Qualità, Sicurezza e Ambiente previsti e a dimostrare l’efficacia del Sistema di Gestione Integrato attuato.

Gestione del contesto dell’organizzazione, parti interessate, rischi e opportunità

L’Organizzazione ha individuato e riesamina periodicamente i fattori esterni ed interni pertinenti per le sue finalità e che incidono sulla capacità di conseguire i risultati ambientali previsti. L’Organizzazione inoltre identifica le parti interessate pertinenti per il sistema di gestione ambientale, le esigenze e le aspettative e quali di esse diventano per l’Organizzazione stessa obblighi di conformità.

L'Organizzazione ha analizzato infine i fattori pertinenti al campo di applicazione, al contesto e allo scopo dell'organizzazione per determinare i rischi e le opportunità da considerare e gestire nella pianificazione del Sistema di gestione integrato.

Gestione risorse, competenze, consapevolezza e partecipazione del personale

L'Organizzazione stabilisce e mette a disposizione le risorse necessarie per una corretta gestione e miglioramento del sistema di gestione ambientale. L'Organizzazione stabilisce e garantisce le competenze necessarie del personale sotto il proprio controllo e di ciò conserva opportune prove documentali. La stessa assicura inoltre una adeguata informazione del personale sulla politica ambientale, gli aspetti ambientali e relativi impatti, reali o potenziali e la partecipazione attiva del personale stesso come elemento trainante per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Comunicazione interna ed esterna

L'Organizzazione comunica al proprio interno, fra i diversi livelli e funzioni, le informazioni relative al sistema di gestione ambientale e assicura che i processi di comunicazione consentano un costante miglioramento ambientale ed operativo.

Gestione degli obiettivi di miglioramento

L'Organizzazione individua le possibilità di miglioramento e attua le azioni necessarie per conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale; A tal proposito si rimanda al Cap. 4.2 "PROGRAMMA OBIETTIVI TRIENNIO 2023-2025" (Preventivo)

Gestione delle attività operative ed emergenze

L'Organizzazione istituisce, attua, controlla e aggiorna i processi necessari per soddisfare le prescrizioni del Sistema di Gestione Ambientale, nonché quelli per prepararsi e reagire alle potenziali situazioni di emergenza.

Gestione non conformità e azioni correttive

La gestione delle difformità reali o potenziali del Sistema di Gestione Integrato è finalizzata ad individuare cause ed effetti e di procedere al trattamento immediato e, dove possibile, alla formulazione di opportune azioni correttive o preventive tese a ristabilire la conformità e ad evitare il loro ripetersi.

Gestione delle attività di auditing

La "La Carpia Domenico S.r.l." è soggetta periodicamente, almeno annualmente, ad attività di auditing interno da parte di un team di audit qualificati, che operano le verifiche al fine di valutare la conformità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema e la sua applicazione agli standard di riferimento normativi.

Gestione del riesame della Direzione

Annualmente la Direzione Generale riesamina il Sistema di Gestione Integrato per verificarne la conformità, l'adeguatezza e l'efficacia nonché il grado di attuazione della politica e degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni. Il Riesame comprende la valutazione delle opportunità di miglioramento e la necessità di apportare le modifiche al Sistema di Gestione Integrato compresi politica, obiettivi e traguardi.

Gestione degli obblighi di conformità

Il Sistema di Gestione Integrato applicato si richiama alle disposizioni legislative, normative internazionali e disposizioni interne, delle quali garantisce l'applicazione, in conformità a quanto previsto dal Sistema di gestione. Annualmente la conformità legislativa è verificata da auditor esterni specializzati.

GESTIONE IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI

La “**La Carpia Domenico S.r.l.**” identifica e valuta tutti gli aspetti ambientali caratteristici delle attività svolte, procedendo alla raccolta sistematica delle informazioni disponibili relativamente a tre argomenti principali: attività e processi svolti, flussi di materia ed energia, organizzazione. A questo scopo, l'Organizzazione, applica una procedura che ne determina metodi e criteri.

Dal processo di identificazione e valutazione, gli aspetti ambientali vengono quindi suddivisi in:

- Aspetti ambientali **DIRETTI** in condizioni **NORMALI**;
- Aspetti ambientali **DIRETTI** in condizioni **ANOMALE E/O DI EMERGENZA**;
- Aspetti ambientali **INDIRETTI** in **TUTTE** le condizioni.

A loro volta, ognuno degli aspetti sopra indicati, sono valutati come **ASPETTI SIGNIFICATIVI** e **ASPETTI NON SIGNIFICATIVI**.

La classificazione degli aspetti ambientali è utilizzata in sede di riesame per orientare la politica della “**La Carpia Domenico S.r.l.**”, per definire Obiettivi e Programmi Ambientali, identificare opportunità per il miglioramento continuo, definire programmi di formazione per il personale, indicare le modalità di comunicazione con le parti interessate, individuare aree di priorità per gli audit interni, orientare la definizione del sistema di procedure per la conduzione, il controllo e la sorveglianza delle attività. Gli effetti ambientali vengono valutati, registrati, riesaminati e aggiornati una volta all'anno o eventualmente a step intermedi a seguito di possibili eventi o situazioni che lo rendano necessario.

Gli aspetti considerati **SIGNIFICATIVI** sono presi in particolare considerazione nella definizione degli Obiettivi e Traguardi ambientali definiti dall'azienda.

Gli aspetti considerati **NON SIGNIFICATIVI** non vengono tuttavia trascurati ma sono fatti oggetto di attività di sorveglianza al fine di monitorarne l'evoluzione e ne vengono riviste le valutazioni in occasione dei riesami del Sistema di Gestione Ambientale, al fine di confermare le precedenti valutazioni ovvero mutarne i giudizi.

Per la comprensione della determinazione dei valori di significatività degli aspetti ambientali, si riportano di seguito le Tabelle contenenti i criteri utilizzati:

CRITERIO		VALUTAZIONE			
		1	2	3	4
C1	Vicinanza o superamento (anche occasionale) delle misure ambientali ai limiti di garanzia	Nessun limite di legge e/o misure lontane dai limiti	L'andamento delle misure manifestano una crescita dei valori	I valori rilevati si avvicinano ai limiti di garanzia o le analisi e/o controlli analitici incompleti	Nessun controllo accertato e/o superamento dei limiti di garanzia
C2	Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato	Impatto ridotto e/o non presente	Deterioramento modesto, e/o reversibile nel breve-medio periodo	Alterazione parziale degli equilibri esistenti reversibile nel lungo periodo	Danno per l'uomo e l'ambiente.
C3	Sensibilità ambientale del contesto all'aspetto	Poco sensibile	L'aspetto contribuisce alla qualità dell'ambiente cumulandosi con altri impatti	Presenza di specie vegetali o animali a rischio	Estremamente vulnerabile
C4	Preoccupazione, manifestazione di interesse delle parti interessate	Nessuna preoccupazione	Preoccupazione da parte dei responsabili di settore e/o clienti	Segnalazioni scritte, documenti, annunci che esplicitano le preoccupazioni delle parti	Procedimenti legali in corso, Querele, Dimostrazioni pubbliche

CRITERIO		VALUTAZIONE			
		1	2	3	4
C5	Conoscenza delle informazioni per la caratterizzazione dell'aspetto	Buona conoscenza delle principali informazioni	Dati presenti ma non aggiornati o non significativi	Dati isolati o non riferibili al contesto	Forte carenza di informazioni e di misure
C6	Preparazione del personale	Personale addestrato	Personale informato	Personale scarsamente informato	Personale non informato e/o disinteressato
C7	Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile	Nessun margine di miglioramento, costi elevati	Scarsi margini di miglioramento, Sono necessari forti investimenti tecnologici a fronte di modesti benefici	Discreti benefici a fronte di investimenti limitati	Miglioramento a costi contenuti

Tabella 1: Valutazione degli aspetti ambientali

CRITERIO		VALUTAZIONE		
		1	2	3
C8	Gravità	Quando il verificarsi, pur nel rispetto delle prescrizioni legislative/procedure aziendali, è accompagnato da impatti sull'ambiente minimi o non misurabili, ovvero valutazioni quantitative e di controllo attuale indicano impatti sotto controllo e non minimizzabili. Conseguenze circoscritte all'ambiente di accadimento	Quando il verificarsi, pur nel rispetto delle prescrizioni legislative, causa il mancato rispetto delle procedure aziendali o produce incremento delle quantità di rifiuti, delle emissioni prodotte o dell'utilizzo di risorse, ovvero valutazioni quantitative e di controllo attuali indicano impatti comunque importanti. Conseguenze estese a tutto l'ambiente aziendale	Quando il verificarsi si accompagna al superamento dei limiti di legge o delle prescrizioni legislative, ovvero valutazioni quantitative e di controllo attuale dell'aspetto indicano impatti rilevanti. Conseguenze che si estendono all'ambiente circostante esterno all'azienda
C9	Probabilità	Se non si è mai verificato o si è verificato in passato ma non esiste la sensazione che un tale impatto possa verificarsi	Se si è verificato alcune volte, o non si è mai verificato, e c'è la sensazione che possa accadere di nuovo	Se si verifica usualmente, o si è verificato più volte in passato

Tabella 2: Valutazione della Classe di Rischio Ambientale

La procedura prevede, quindi, una serie di criteri e parametri necessari alla determinazione del livello di significatività degli aspetti ambientali, così come riportato di seguito.

Aspetti ambientali DIRETTI in condizioni NORMALI;

Gli Aspetti Ambientali **DIRETTI** in condizioni **NORMALI** sono quelli che appartengono alla quotidianità della gestione dell'attività della "La Carpia Domenico S.r.l." e alla evoluzione delle strutture.

La valutazione degli Aspetti Ambientali **DIRETTI** in condizioni **NORMALI** avviene con la **Somma** del punteggio assegnato ai singoli criteri riportati nella Tabella "Valutazione degli aspetti ambientali" secondo la seguente formula:

$$C1 + C2 + C3 + C4 + C5 + C6 + C7 = \text{Significatività}$$

Il Grado di Significatività, per gli aspetti **DIRETTI** in condizioni **NORMALI**, è compresa tra **7** e **28**.

L'aspetto è considerato **Significativo** quando il valore ottenuto è **≥13**, mentre **Non Significativo** quando il valore è **<13**.

I tempi di realizzazione di azioni e obiettivi di miglioramento, in caso di aspetto significativo sono determinati nel seguente modo:

- Significatività compresa tra **13 e 21**: Azioni a lungo termine;
- Significatività compresa tra **22 e 28**: Azioni sul breve termine;

Aspetti ambientali DIRETTI in condizioni ANOMALE E/O DI EMERGENZA;

Per la comprensione delle metodologie utilizzate per la valutazione degli aspetti ambientali **DIRETTI** in condizioni **ANOMALE E/O DI EMERGENZA**, è necessario riportare il significato delle seguenti definizioni:

- **CONDIZIONI ANOMALE:** Gli aspetti ambientali in condizioni anomale possono verificarsi in corrispondenza di situazioni che non sono nella normale prassi operativa e che non possono andare a configurarsi come situazioni di emergenza;
- **CONDIZIONI DI EMERGENZA:** Gli aspetti associati alle situazioni di emergenza sono quelli che si verificano esclusivamente in situazioni di emergenza come, ad esempio, incendi, esplosioni, spandimenti, ecc.;
- **GRAVITÀ:** Per Gravità dell'impatto derivante dall'aspetto ambientale si intende la gravità delle conseguenze ambientali che derivano dalla mancata gestione dell'aspetto ambientale. La Gravità è correlata sia alle conseguenze connesse al verificarsi dell'evento sia dalla estensione dell'evento e delle sue conseguenze ambientali;
- **PROBABILITÀ:** La Probabilità di accadimento è legata essenzialmente allo stato di fatto tecnico della "La Carpia Domenico S.r.l." ed allo stato delle attività di manutenzione, sorveglianza e misurazione ed è diretta funzione delle condizioni di sicurezza ambientali nelle quali l'organizzazione opera.

Nella valutazione degli aspetti ambientali **DIRETTI** individuati in condizioni **ANOMALE E/O DI EMERGENZA**, si procede, innanzitutto, alla loro classificazione in base alla **Classe di rischio (CR)**, data dal **Prodotto** tra **Gravità (C8)** e **Probabilità (C9)** degli impatti ambientali connessi con i vari aspetti (Tabella "Valutazione della Classe di Rischio Ambientale").

Il risultato del prodotto tra **Gravità** e **Probabilità** è identificato, quindi, come **Classe di Rischio (CR)** il cui valore è compresa tra **1 e 9**.

Una volta ottenuto il valore della **Classe di Rischio (CR)** degli aspetti considerati, si procede alla valutazione dei parametri **C4, C5, C6** riportati nella Tabella "Valutazione degli aspetti ambientali".

La significatività degli aspetti **DIRETTI** in condizioni **ANOMALE E/O DI EMERGENZA** è data dalla **Somma** del valore **Classe di Rischio (CR)** con i parametri **C4, C5, C6** riportati nella Tabella "Valutazione degli aspetti ambientali", secondo la seguente formula:

$$C8 \times C9 = CR + C4 + C5 + C6 = \text{Significatività}$$

Il Grado di Significatività, per gli aspetti **DIRETTI** in condizioni **ANOMALE E/O DI EMERGENZA**, è compresa tra **4 e 21**.

L'aspetto è considerato **Significativo** quando il valore ottenuto è **≥10**, mentre **Non Significativo** quando il valore è **<10**.

I tempi di realizzazione di azioni e obiettivi di miglioramento, in caso di aspetto significativo sono determinati nel seguente modo:

- Significatività compresa tra **10 e 16**: Azioni a lungo termine;
- Significatività compresa tra **17 e 21**: Azioni sul breve termine;

Aspetti ambientali INDIRETTI in TUTTE le condizioni.

Gli aspetti ambientali **INDIRETTI** sono quegli aspetti generati da attività su cui la "La Carpia Domenico S.r.l." non esercita un controllo gestionale totale. Rientrano sotto questa classificazione gli aspetti ambientali correlati principalmente all'affidamento a soggetti terzi di incarichi in appalto per la fornitura di beni/opere/servizi, incluse le Società in cui la "La Carpia Domenico S.r.l." detiene quote di partecipazione, o altre parti interessate. Tali aspetti ambientali sono presi in considerazione in **TUTTE LE CONDIZIONI OPERATIVE** (Normali, anomale e di emergenza).

La valutazione degli Aspetti Ambientali **INDIRETTI** in **TUTTE LE CONDIZIONI OPERATIVE** avviene con la **Somma** del punteggio assegnato ai singoli criteri riportati nella Tabella "Valutazione degli aspetti ambientali" secondo la seguente formula:

$$C1 + C2 + C3 + C4 + C5 + C6 + C7 = \text{Significatività}$$

Il Grado di Significatività, per gli aspetti **INDIRETTI**, è compresa tra **7 e 28**.

L'aspetto è considerato **Significativo** quando il valore ottenuto è **≥13**, mentre **Non Significativo** quando il valore è **<13**.

I tempi di realizzazione di azioni e obiettivi di miglioramento, in caso di aspetto significativo sono determinati nel seguente modo:

- Significatività compresa tra **13 e 21**: Azioni a lungo termine;
- Significatività compresa tra **22 e 28**: Azioni sul breve termine;

Nella valutazione degli aspetti **INDIRETTI**, è necessario inoltre considerare la capacità di controllo/influenza che la **"La Carpia Domenico S.r.l."** può esercitare. Ad ogni Aspetto Ambientale **INDIRETTO** viene quindi associato un parametro (A - nulla, B - bassa, C - media, D - alta) in relazione alla capacità che ha la **"La Carpia Domenico S.r.l."** di influire nella gestione di quel determinato aspetto.

Controllo e influenza per gli Aspetti Ambientali Indiretti

Nella valutazione degli aspetti **INDIRETTI** mediati da gestori/appaltatori, è necessario considerare la capacità di controllo/influenza che la **"La Carpia Domenico S.r.l."** può esercitare.

Ad ogni Aspetto Ambientale **INDIRETTO** viene quindi associato un parametro (A, B, C, D - vedi Tabella "Valutazione del controllo/influenza sui fornitori/terze parti") in relazione alla capacità che ha la **"La Carpia Domenico S.r.l."** di influire nella gestione di quel determinato aspetto a prescindere dalla significatività degli stessi.

In relazione a tale peso la **"La Carpia Domenico S.r.l."** agirà come quanto descritto nella Tabella "Valutazione del controllo/influenza sui fornitori/terze parti".

Parametro	Descrizione peso	Azione/impegno
A (NULLO)	Nessuna possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione	Nessuna
B (BASSO)	Possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione	Comunicazione, sensibilizzazione mediante lettera e fax
C (MEDIO)	Possibilità di incentivare tramite finanziamenti/pagamenti	Revisione del processo di qualifica del fornitore/terze parti
D (ALTO)	Possibilità di emanare ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi	Possibili sanzioni amministrative/disciplinari

Tabella 3: Valutazione del controllo/influenza sui fornitori/terze parti

3 ASPETTI AMBIENTALI

3.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

IMPIANTO

L'adozione di una Prospettiva di Ciclo di Vita, comporta che la mappatura delle attività copra l'intera catena del valore attraverso cui si sviluppa il business dell'azienda, ricomprendendo quindi anche le fasi più "lontane", a monte e a valle dell'erogazione del servizio.

A titolo esemplificativo la catena del valore e i relativi aspetti e impatti ambientali, possono essere schematizzati come di seguito.

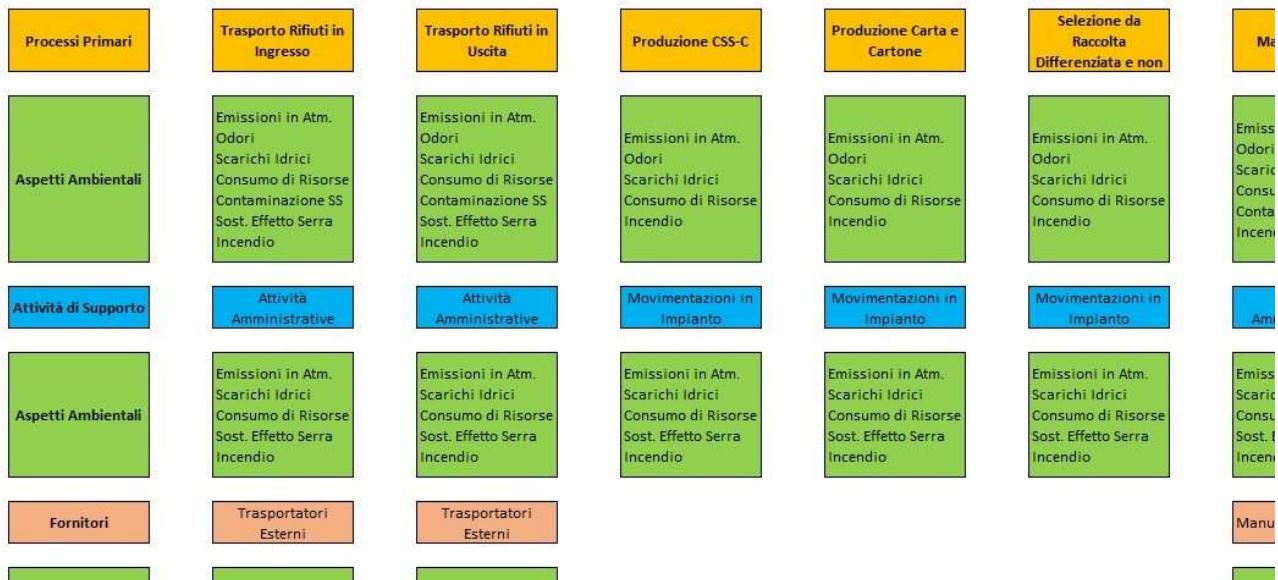


Figura 4: Prospettiva del ciclo di vita Impianto

Di seguito è riportato il riepilogo di tutti gli aspetti ambientali e relativa significatività (Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6).

	VALORE OTTENUTO	SIGNIFICATIVITÀ
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	13	S
EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA	10	NS
ODORI	12	NS
RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI	9	NS
SCARICHI IDRICI	11	NS
CONSUMO RISORSE ENERGETICHE, NATURALI E MATERIE AUSILIARIE	15	S
CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	10	NS
RUMORE	9	NS
IMPATTO VISIVO	9	NS
SOSTANZE AD EFFETTO SERRA (F-GAS)	10	NS
INCENDIO	11	NS
USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	10	NS

Tabella 4: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Normali "Impianto"

	VALORE OTTENUTO	SIGNIFICATIVITÀ
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	10	S
EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA	5	NS
ODORI	11	S
RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI	7	NS
SCARICHI IDRICI	10	S
CONSUMO RISORSE ENERGETICHE, NATURALI E MATERIE AUSILIARIE	11	S
CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	8	NS
RUMORE	7	NS
IMPATTO VISIVO	5	NS

SOSTANZE AD EFFETTO SERRA (F-GAS)	10	S
INCENDIO	10	S
USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	5	NS

Tabella 5: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Anomale e/o di Emergenza "Impianto"

	VALORE OTTENUTO	SIGNIFICATIVITÀ
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	7	NS
EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA	10	NS
ODORI	8	NS
RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI	10	NS
SCARICHI IDRICI	7	NS
CONSUMO RISORSE ENERGETICHE, NATURALI E MATERIE AUSILIARIE	8	NS
CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	13	S
RUMORE	9	NS
IMPATTO VISIVO	7	NS
SOSTANZE AD EFFETTO SERRA (F-GAS)	7	NS
INCENDIO	8	NS
USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	7	NS

Tabella 6: Aspetti Ambientali Indiretti "Impianto"

Come si evince dalle tabelle, sono presenti diversi aspetti ambientali significativi.

DISCARICA

A titolo esemplificativo la catena del valore e i relativi aspetti e impatti ambientali, possono essere schematizzati come di seguito.

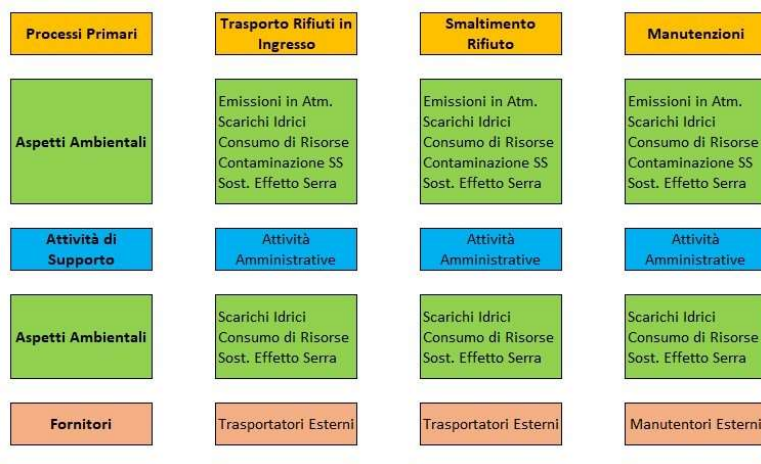


Figura 5: Prospettiva del ciclo di vita Discarica

Di seguito è riportato il riepilogo di tutti gli aspetti ambientali e relativa significatività (Tabella 7, Tabella 8, Tabella 9).

	VALORE OTTENUTO	SIGNIFICATIVITÀ
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	8	NS
EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA	14	S
ODORI	7	NS
RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI	7	NS
SCARICHI IDRICI	11	NS
CONSUMO RISORSE ENERGETICHE, NATURALI E MATERIE AUSILIARIE	15	S
CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	10	NS
RUMORE	9	NS
IMPATTO VISIVO	9	NS
SOSTANZE AD EFFETTO SERRA (F-GAS)	10	NS
INCENDIO	11	NS
USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	10	NS

Tabella 7: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Normali "Discarica"

	VALORE OTTENUTO	SIGNIFICATIVITÀ
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	10	S
EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA	10	S
ODORI	4	NS
RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI	5	NS
SCARICHI IDRICI	10	S
CONSUMO RISORSE ENERGETICHE, NATURALI E MATERIE AUSILIARIE	11	S
CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	8	NS
RUMORE	7	NS
IMPATTO VISIVO	5	NS
SOSTANZE AD EFFETTO SERRA (F-GAS)	10	S
INCENDIO	9	NS
USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	5	NS

Tabella 8: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Anomale e/o di Emergenza "Discarica"

	VALORE OTTENUTO	SIGNIFICATIVITÀ
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	7	NS
EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA	8	NS
ODORI	8	NS
RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI	9	NS
SCARICHI IDRICI	7	NS
CONSUMO RISORSE ENERGETICHE, NATURALI E MATERIE AUSILIARIE	8	NS
CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	10	NS
RUMORE	9	NS
IMPATTO VISIVO	7	NS
SOSTANZE AD EFFETTO SERRA (F-GAS)	7	NS
INCENDIO	8	NS
USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	7	NS

Tabella 9: Aspetti Ambientali Indiretti "Discarica"

Come si evince dalle tabelle, sono presenti diversi aspetti ambientali significativi.

CANTIERI

A titolo esemplificativo la catena del valore e i relativi aspetti e impatti ambientali, possono essere schematizzati come di seguito.

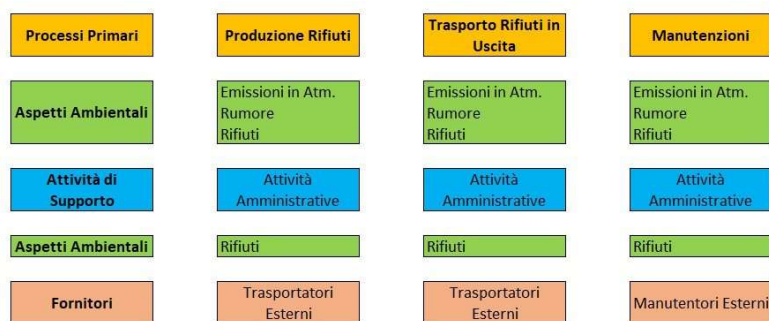


Figura 6: Prospettiva del ciclo di vita Cantieri

Di seguito è riportato il riepilogo di tutti gli aspetti ambientali e relativa significatività (Tabella 10, Tabella 11, Tabella 12).

	VALORE OTTENUTO	SIGNIFICATIVITÀ
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	7	NS
EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA	11	NS
ODORI	7	NS
RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI	11	NS
SCARICHI IDRICI	7	NS
CONSUMO RISORSE ENERGETICHE, NATURALI E MATERIE AUSILIARIE	12	NS

CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	10	NS
RUMORE	13	S
IMPATTO VISIVO	9	NS
SOSTANZE AD EFFETTO SERRA (F-GAS)	7	NS
INCENDIO	11	NS
USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	10	NS

Tabella 10: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Normali "Cantieri"

	VALORE OTTENUTO	SIGNIFICATIVITÀ
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	4	NS
EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA	10	S
ODORI	4	NS
RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI	10	S
SCARICHI IDRICI	4	NS
CONSUMO RISORSE ENERGETICHE, NATURALI E MATERIE AUSILIARIE	9	NS
CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	8	NS
RUMORE	9	NS
IMPATTO VISIVO	5	NS
SOSTANZE AD EFFETTO SERRA (F-GAS)	4	NS
INCENDIO	9	NS
USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	5	NS

Tabella 11: Aspetti Ambientali Diretti in Condizioni Anomale e/o di Emergenza "Cantieri"

	VALORE OTTENUTO	SIGNIFICATIVITÀ
EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA	7	NS
EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA	7	NS
ODORI	7	NS
RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI	11	NS
SCARICHI IDRICI	7	NS
CONSUMO RISORSE ENERGETICHE, NATURALI E MATERIE AUSILIARIE	7	NS
CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO	7	NS
RUMORE	14	S
IMPATTO VISIVO	7	NS
SOSTANZE AD EFFETTO SERRA (F-GAS)	7	NS
INCENDIO	8	NS
USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	7	NS

Tabella 12: Aspetti Ambientali Indiretti "Cantieri"

Come si evince dalle tabelle, sono presenti diversi aspetti ambientali significativi.

Nei capitoli seguenti è riportato una descrizione della valutazione di ogni aspetto, della significatività e relativi impatti connessi.

3.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

3.2.1 EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA

IMPIANTO

Aspetto Diretto

Le emissioni convogliate derivano dall'impianto di selezione e triturazione; Le attività di gestione di tale impianto risultano descritte e regolate da specifica procedura, per le quali è stato formato il personale ai diversi livelli.

Sono presenti 6 punti di Emissione, di cui 4 per le polveri (Filtri a carboni attivi) e 2 per i vapori (Filtri a maniche);

Sono previste analisi e controlli periodici dei parametri, nonché della funzionalità dell'impianto stesso. Tali controlli sono pianificati e registrati secondo quanto prescritto dall'AIA 910 e dalle norme vigenti.

Per i Camini dal n. 1 al n. 6 sono effettuati controlli con frequenza mensile tramite personale e strutture interne, provvede, al monitoraggio dell'aria in esercizio e alla determinazione dei parametri.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 2 + 2 + 2 = 13 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 2 + 2 + 2 = 10 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO** con grado di influenza **NULLO**;

Potenziali impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

Il presente aspetto ambientale contribuisce all'aumento della concentrazione globale di sostanze inquinanti.

DISCARICA

Aspetto Diretto

Le emissioni convogliate derivano dallo stoccaggio provvisorio in capannone, di materiale contenente fibre di amianto; Le attività di gestione di tale impianto risultano descritte e regolate da specifica procedura, per le quali è stato formato il personale ai diversi livelli.

È presente 1 punto di Emissione (Filtri a carboni attivi);

Sono previste analisi e controlli periodici dei parametri, nonché della funzionalità dell'impianto stesso. Tali controlli sono pianificati e registrati secondo quanto prescritto dall'AIA 958 e dalle norme vigenti.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 1 + 1 + 2 + 1 + 1 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(3 \times 2) + 2 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **NULLO**

Potenziali impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

Il presente aspetto ambientale contribuisce all'aumento della concentrazione di fibre di amianto.

CANTIERI

Aspetto Diretto

Non sono presenti emissioni convogliate in cantiere.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(1 \times 1) + 1 + 1 + 1 = 4 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

Non sono presenti emissioni convogliate indirette in cantiere.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **NULLO**.

3.2.2 EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA

IMPIANTO

Aspetto Diretto

Le emissioni diffuse in atmosfera classificabili come tali, di cui è responsabile la "La Carpia Domenico S.r.l." sono dovute a:

- Gas di scarico dei mezzi di trasporto;
- Emissioni durante il carico della cisterna di gasolio e durante le operazioni di rifornimento interno dei mezzi d'opera e Gruppi Elettrogeni.

Le attività di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature sono regolate da specifiche modalità.

Le attività effettuate dall'organizzazione per tenere sotto controllo e migliorare tale aspetto, sono riconducibili alla regolare gestione delle manutenzioni di mezzi e attrezzature.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 1 + 1 + 2 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 1) + 1 + 1 + 1 = 5 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

Le emissioni in atmosfera sono date dai mezzi dei trasportatori esterni della "La Carpia Domenico S.r.l." per:

- Trasporto dei rifiuti;
- Trasporti in genere.

Di questi fornitori la "La Carpia Domenico S.r.l." è in possesso di copia delle autorizzazioni. Tali autorizzazioni sono state incluse in un apposito registro per la verifica dello stato di validità e per il controllo delle targhe abilitate. L'organizzazione richiede inoltre ai fornitori la compilazione di un apposito questionario al fine di acquisire le informazioni relative alla gestione degli aspetti ambientali.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 2 + 2 + 1 + 1 + 2 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **MEDIO**.

DISCARICA

Aspetto Diretto

Le emissioni diffuse in atmosfera classificabili come tali, di cui è responsabile la "La Carpia Domenico S.r.l." sono dovute a:

- Gas di scarico dei mezzi di trasporto;
- Dispersione in Aria di Fibre di Amianto;
- Emissioni durante il carico della cisterna di gasolio e durante le operazioni di rifornimento interno dei mezzi d'opera.

Le attività di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature sono regolate da specifiche modalità.

Con frequenza mensile l'organizzazione provvede, tramite società terze qualificate, al monitoraggio dell'aria a monte e a valle del modulo in esercizio e alla determinazione dei parametri di cui alla tabella seguente.

Di seguito si riportano i risultati del monitoraggio della qualità dell'aria effettuati nell'anno 2020-2021 (Tabella 2: Monitoraggio qualità dell'aria).

Le attività effettuate dall'organizzazione per tenere sotto controllo e migliorare tale aspetto, sono riconducibili alla regolare gestione delle manutenzioni di mezzi e attrezzature.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 3 + 1 + 2 + 3 = 14 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 1 + 2 + 3 = 10 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

Le emissioni in atmosfera sono date dai mezzi dei trasportatori esterni della "La Carpia Domenico S.r.l." per:

- Trasporto dei rifiuti;
- Trasporti in genere.

Di questi fornitori la "La Carpia Domenico S.r.l." è in possesso di copia delle autorizzazioni. Tali autorizzazioni sono state incluse in un apposito registro per la verifica dello stato di validità e per il controllo delle targhe abilitate. L'organizzazione richiede inoltre ai fornitori la compilazione di un apposito questionario al fine di acquisire le informazioni relative alla gestione degli aspetti ambientali.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**.

Potenziali impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

Il presente aspetto ambientale contribuisce all'aumento della concentrazione di fibre di amianto.

CANTIERI

Aspetto Diretto

Le emissioni diffuse in atmosfera classificabili come tali, di cui è responsabile la "La Carpia Domenico S.r.l." sono dovute a:

- Gas di scarico dei mezzi di trasporto;
- Dispersione in Aria di Fibre di Amianto, nei cantieri in cui viene effettuata la bonifica di amianto;
- Emissioni durante il carico della cisterna di gasolio e durante le operazioni di rifornimento interno dei mezzi d'opera.

Le attività di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature sono regolate da specifiche modalità.

Le attività effettuate dall'organizzazione per tenere sotto controllo e migliorare tale aspetto, sono riconducibili alla regolare gestione delle manutenzioni di mezzi e attrezzature.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 2 = 11 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(3 \times 2) + 2 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

Le emissioni in atmosfera sono date dai mezzi dei trasportatori esterni della “La Carpia Domenico S.r.l.” per:

- Trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- Trasporti in genere.

Di questi fornitori la “La Carpia Domenico S.r.l.” è in possesso di copia delle autorizzazioni. Tali autorizzazioni sono state incluse in un apposito registro per la verifica dello stato di validità e per il controllo delle targhe abilitate. L’organizzazione richiede inoltre ai fornitori la compilazione di un apposito questionario al fine di acquisire le informazioni relative alla gestione degli aspetti ambientali.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**.

3.2.3 ODORI

IMPIANTO

Aspetto Diretto

Tale aspetto si può manifestare durante l’esecuzione delle seguenti attività:

- Gestione Impianto;
- Trasporto;
- Gestione e manutenzione infrastrutture.

A parte l’impianto, in linea generale, l’aspetto odorigeno non risulta essere significativo, a patto che le attività vengano svolte secondo procedura. In tutti i casi però, considerando il contesto territoriale in cui si trova l’impianto, l’aspetto non è considerato significativo per l’ambiente circostante.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 2 + 2 + 1 = 12 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(3 \times 2) + 2 + 2 + 1 = 11 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

L’aspetto indiretto relativo alle emissioni odorigene può essere causato dal trasporto di rifiuti da parte di terzi, sia in ingresso che in uscita dall’impianto. Le azioni di sensibilizzazione e informazione dei trasportatori esterni sono assimilabili alle stesse attività da effettuare per quanto riguarda le emissioni diffuse in atmosfera.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**.

Potenziali impatti connessi all’aspetto ambientale significativo

Il presente aspetto ambientale contribuisce all’aumento degli odori in prossimità dell’impianto.

DISCARICA

Aspetto Diretto

Tale aspetto si può manifestare durante l’esecuzione delle seguenti attività:

- Gestione e manutenzione infrastrutture.

L'aspetto odorigeno non risulta essere significativo, a patto che le attività vengano svolte secondo procedura. In tutti i casi però, considerando il contesto territoriale in cui si trova l'impianto, l'aspetto non è considerato significativo per l'ambiente circostante. Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(1 \times 1) + 1 + 1 + 1 = 4 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto indiretto relativo alle emissioni odorigene può essere causato dal trasporto di rifiuti da parte di terzi, in ingresso all'impianto. Le azioni di sensibilizzazione e informazione dei trasportatori esterni sono assimilabili alle stesse attività da effettuare per quanto riguarda le emissioni diffuse in atmosfera (vedi punto precedente).

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 2 + 1 + 1 + 1 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**

CANTIERI

Aspetto Diretto

Tale aspetto si può manifestare durante l'esecuzione delle seguenti attività:

- Nei casi di Bonifica di rifiuti;

Viene utilizzato l'impianto di nebulizzazione polveri con l'ausilio di un abbattimento batterico con profumatore.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(1 \times 1) + 1 + 1 + 1 = 4 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto indiretto relativo alle emissioni odorigene può essere causato dal trasporto di rifiuti da parte di terzi in uscita dal Cantiere. Le azioni di sensibilizzazione e informazione dei trasportatori esterni sono assimilabili alle stesse attività da effettuare per quanto riguarda le emissioni diffuse in atmosfera (vedi punto precedente).

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**

3.2.4 RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI

IMPIANTO

Aspetto Diretto

Nella "La Carpia Domenico S.r.l." i rifiuti sono generati dalle attività di gestione e manutenzione impianto, manutenzione dei mezzi, etc.

Rifiuti urbani e assimilabili

I rifiuti assimilabili agli urbani sono prodotti principalmente durante le attività di ufficio, sono smaltiti c/o lo stesso impianto.

Rifiuti speciali non pericolosi

L'attività di gestione dell'impianto produce rifiuti speciali non pericolosi costituiti da:

- Stracci e indumenti protettivi;
- Filtri aria;

Rifiuti speciali pericolosi

La "La Carpia Domenico S.r.l." può produrre, inoltre, i seguenti rifiuti speciali pericolosi, tra cui:

- Assorbenti, materiali filtranti;
- Oli esausti;
- Filtri dell'olio;
- Batterie al piombo.

I materiali stoccati vengono trasportati ad impianti autorizzati per l'avvio a recupero/smaltimento.

Di seguito si riportano i dati relativi a tutti i rifiuti gestiti dall'Organizzazione in Ton.:

	Rifiuti Prodotti	Rifiuti trasportati	Rifiuti in Entrata Impianto	Rifiuti in Uscita Impianto	Intermediazione
2020	33	16.412	59.270	46.620	202
2021	141	21.980	77.905	51.120	729
2022	2	21.083	73.384	45.082	3.033
2023	185	45.114	66.304	46.134	17

Tabella 13: Quantità rifiuti totali in Impianto (ton).

Considerazioni:

- **Rifiuti Prodotti:** nel complesso delle attività in cui si producono rifiuti si registra l'aumento di quelle associate al maggior volume di bonifiche effettuate
- **Rifiuti Trasportati:** Si nota un raddoppio delle quantità grazie alle maggiori acquisite e alla flessibilità raggiunta sulla scelta degli impianti di destino
- **Differenza tra Rifiuti in Ingresso ed in Uscita:** Vi è una lieve diminuzione delle entrate e di conseguenza delle uscite, a causa della conclusione di alcune aste consorziali.
- **Rifiuti da intermediazione:** La quantità di rifiuti gestiti con intermediazione è praticamente crollata per mancanza di commesse

Per ciò che riguarda parte del trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, la "La Carpia Domenico S.r.l." ha stipulato dei contratti con delle ditte autorizzate.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto indiretto relativamente alla gestione dei rifiuti è riconducibile alla gestione delle attività di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature affidate a terzi:

- Manutenzioni dei mezzi presso officine esterne;
- Manutenzioni dei mezzi e delle attrezzature da parte di fornitori qualificati presso l'impianto della "La Carpia Domenico S.r.l.";
- Gestione dei rifiuti da parte di trasportatori e smaltitori esterni.

L'organizzazione, per poter tenere sotto controllo tale aspetto, verifica le modalità di gestione dei rifiuti da parte di terzi tramite:

- Verifica delle autorizzazioni;
- Verifica delle modalità gestionali (anche tramite interviste o compilazione di appositi questionari);
- Sensibilizzazione del personale alla corretta gestione dei rifiuti prodotti;
- Trasmissione delle procedure interne di gestione dei rifiuti.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 2 + 1 + 1 + 2 + 2 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**; con grado di influenza **BASSO**

DISCARICA

Aspetto Diretto

Nella “La Carpia Domenico S.r.l.” i rifiuti sono generati dalle attività di manutenzione dei mezzi, etc.

Rifiuti urbani e assimilabili

I rifiuti assimilabili agli urbani sono prodotti principalmente durante le attività di ufficio, sono smaltiti c/o il Cassonetto di raccolta urbana.

Rifiuti speciali non pericolosi

L'attività di gestione dell'impianto produce rifiuti speciali non pericolosi costituiti da:

- Stracci e indumenti protettivi;
- Filtri aria;

Rifiuti speciali pericolosi

La “La Carpia Domenico S.r.l.” può produrre, inoltre, i seguenti rifiuti speciali pericolosi, tra cui:

- Assorbenti, materiali filtranti;
- Oli esausti;
- Filtri dell'olio;
- Batterie al piombo.

I materiali stoccati vengono trasportati ad impianti autorizzati per l'avvio a recupero/smaltimento.

Considerazioni:

- **Rifiuti Prodotti:** i quantitativi sono irrisori poiché i dipendenti sono 2 per 8 ore al giorno, e la manutenzione dei mezzi viene effettuata presso l'impianto.

Per ciò che riguarda parte del trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, la “La Carpia Domenico S.r.l.” ha stipulato dei contratti con delle ditte autorizzate.

Di seguito si riportano i dati relativi a tutti i rifiuti gestiti dall'Organizzazione in Ton.:

	Rifiuti Prodotti	Rifiuti in Entrata Discarica	Rifiuti in Uscita Discarica
2020	107	13.280	0
2021	71	20.430	0
2022	186	9.532	313
2023	88	5.623	442

Tabella 14: Quantità rifiuti totali in Discarica (ton).

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 1) + 1 + 1 + 1 = 5 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto indiretto relativamente alla gestione dei rifiuti è riconducibile alla gestione delle attività di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature affidate a terzi:

- Manutenzioni dei mezzi presso officine esterne;
- Manutenzioni dei mezzi e delle attrezzature da parte di fornitori qualificati presso l'impianto della “La Carpia Domenico S.r.l.”;
- Gestione dei rifiuti da parte di trasportatori e smaltitori esterni.

L'organizzazione, per poter tenere sotto controllo tale aspetto, verifica le modalità di gestione dei rifiuti da parte di terzi tramite:

- Verifica delle autorizzazioni;
- Verifica delle modalità gestionali (anche tramite interviste o compilazione di appositi questionari);
- Sensibilizzazione del personale alla corretta gestione dei rifiuti prodotti;
- Trasmissione delle procedure interne di gestione dei rifiuti.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**.

CANTIERI

Aspetto Diretto

Nella “**La Carpia Domenico S.r.l.**” i rifiuti sono generati dalle attività di manutenzione dei mezzi, etc.

Rifiuti urbani e assimilabili

Non sono prodotti rifiuti assimilabili agli urbani.

Rifiuti speciali non pericolosi

L’attività di gestione dell’impianto produce rifiuti speciali non pericolosi costituiti da:

- Raccolta e Bonifica di rifiuti urbani;
- Materiali derivante da demolizioni;
- Stracci e indumenti protettivi;
- Filtri aria;

Rifiuti speciali pericolosi

La “**La Carpia Domenico S.r.l.**” può produrre, inoltre, i seguenti rifiuti speciali pericolosi, tra cui:

- Amianto derivante da Bonifiche;
- Materiali isolanti ed altri rifiuti pericolosi derivanti da bonifiche ambientali di siti;
- Assorbenti, materiali filtranti;
- Oli esausti;
- Filtri dell’olio;
- Batterie al piombo.

I materiali sono gestiti presso il proprio impianto o gestiti come intermediazione per l’avvio a recupero/smaltimento.

Considerazioni:

I quantitativi maggiori riguardano i rifiuti speciali non pericolosi derivanti da raccolta e bonifica di rifiuti urbani e materiali derivante da demolizioni;

Per ciò che riguarda parte del trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, la “**La Carpia Domenico S.r.l.**” ha stipulato dei contratti con delle ditte autorizzate.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 2 = 11 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(3 \times 2) + 2 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

L’aspetto indiretto relativamente alla gestione dei rifiuti è riconducibile alla gestione delle attività di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature affidate a terzi:

- Manutenzioni dei mezzi presso officine esterne;
- Manutenzioni dei mezzi e delle attrezzature da parte di fornitori qualificati presso l’impianto della “**La Carpia Domenico S.r.l.**”;
- Gestione dei rifiuti da parte di trasportatori e smaltitori esterni.

L’organizzazione, per poter tenere sotto controllo tale aspetto, verifica le modalità di gestione dei rifiuti da parte di terzi tramite:

- Verifica delle autorizzazioni;
- Verifica delle modalità gestionali (anche tramite interviste o compilazione di appositi questionari);
- Sensibilizzazione del personale alla corretta gestione dei rifiuti prodotti;

- Trasmissione delle procedure interne di gestione dei rifiuti.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 2 = 11 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**.

Potenziali impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

L'impatto generato dal presente aspetto ambientale determina l'aumento dell'uso e dell'inquinamento del suolo per abbancamento di rifiuti ed emissioni inquinanti in atmosfera.

3.2.5 SCARICHI IDRICI

IMPIANTO

Aspetto Diretto

L'attività di gestione dell'impianto prevede scarichi in acque superficiali costituite dalle acque meteoriche di ruscellamento, che vengono scaricate e trattate nell'impianto di prima pioggia.

È presente un sistema di accumulo in apposita vasca a monte dello scarico, al fine di separare eventuali sostanze sedimentabili.

Sia il percolato della discarica che i reflui derivanti dai servizi igienici, vengono avviati a smaltimento come rifiuti liquidi.

La frequenza di controllo della qualità delle acque meteoriche di ruscellamento è semestrale, ma, trattandosi di un processo discontinuo, la verifica viene effettuata in funzione dell'andamento degli eventi meteorici.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 3 + 2 + 1 + 1 + 1 = 11 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**.

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(3 \times 2) + 2 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

L'aspetto degli scarichi si considera anche indiretto per l'opera di terzi che si occupano delle attività di manutenzione e di installazione all'interno dell'impianto della "La Carpia Domenico S.r.l.". Nel corso di queste attività non è escluso che possa accadere un evento con sversamento.

A questo scopo l'organizzazione sensibilizza i fornitori operanti all'interno del proprio sito a prestare la massima attenzione alla gestione delle attività affinché le stesse siano effettuate in modo da non arrecare danni all'ambiente.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **NULLO**.

Potenziali impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

L'impatto potenziale generato dal presente aspetto può determinare l'inquinamento delle falde acquifere.

DISCARICA

Aspetto Diretto

L'attività di gestione dell'impianto prevede scarichi in acque superficiali costituite dalle acque meteoriche di ruscellamento, che vengono scaricate e trattate nell'impianto di prima pioggia.

È presente un sistema di accumulo in apposita vasca a monte dello scarico, al fine di separare eventuali sostanze sedimentabili.

Sia il percolato della discarica che i reflui derivanti dai servizi igienici, vengono avviati a smaltimento come rifiuti liquidi.

La frequenza di controllo della qualità delle acque meteoriche di ruscellamento è trimestrale, ma, trattandosi di un processo discontinuo, la verifica viene effettuata in funzione dell'andamento degli eventi meteorici.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 3 + 2 + 1 + 1 + 1 = 11 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(3 \times 2) + 2 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto degli scarichi si considera anche indiretto per l'opera di terzi che si occupano delle attività di manutenzione e di installazione all'interno dell'impianto della "La Carpia Domenico S.r.l.". Nel corso di queste attività non è escluso che possa accadere un evento con sversamento.

A questo scopo l'organizzazione sensibilizza i fornitori operanti all'interno del proprio sito a prestare la massima attenzione alla gestione delle attività affinché le stesse siano effettuate in modo da non arrecare danni all'ambiente.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **NULLO**

Potenziali impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

L'impatto potenziale generato dal presente aspetto può determinare l'inquinamento delle falde acquifere.

CANTIERI

Aspetto Diretto

Tale aspetto non è presente nei cantieri temporanei e mobili.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(1 \times 1) + 1 + 1 + 1 = 4 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

Tale aspetto indiretto non è presente nei cantieri temporanei e mobili.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**

3.2.6 CONSUMO RISORSE ENERGETICHE, NATURALI E MATERIE AUSILIARIE

IMPIANTO

Aspetto Diretto

L'organizzazione consuma principalmente le seguenti risorse:

- Energia elettrica (da fornitore esterno): gestione e manutenzione impianto e scarica;
- Gasolio: utilizzato dai mezzi afferenti all'impianto e alla scarica.
- Acqua: servizi igienico-sanitari, gestione impianto;
- Olio lubrificante: gestione mezzi afferenti all'impianto e alla scarica;

ANNO	IMPIANTO	DISCARICA	CANTIERE	TOT. CONSUMI (A)	TOT. DIPENDENTI (B1)	VAL. INDICIZZATO (A)/(B1)
2020	210.808	17.500	0	228.308	66	3.459,21
2021	278.039	18.200	0	296.239	72	4.114,43
2022	303.550	19.800	0	323.350	88	3.674,43
2023	246.487	786	4.428	251.701	75	3.356,01

Tabella 15: Energia elettrica consumata per sito (Kwh) indicizzati su dipendenti

ANNO	IMPIANTO	DISCARICA	CANTIERE	TOT. CONSUMI	TOT. RIFIUTI GESTITI	VAL. INDICIZZATO
------	----------	-----------	----------	--------------	----------------------	------------------

				(A)	(B2)	(A)/(B2)
2020	210.808	17.500	0	228.308	72.550	3,15
2021	278.039	18.200	0	296.239	98.335	3,01
2022	303.550	19.800	0	323.350	82.916	3,89
2023	246.487	786	4.428	251.701	71.927	3,50

Tabella 16: Energia elettrica consumata per sito (Kwh) indicizzati su Rifiuto Gestito

ANNO	IMPIANTO	DISCARICA	CANTIERI	TOT. CONSUMI (A)	TOT. DIPENDENTI (B1)	VAL. INDICIZZATO (A)/(B1)
2020	1.751	398	0	2.149	66	32,56
2021	1.572	422	0	1.994	72	27,69
2022	1.117	465	0	1.582	88	17,98
2023	1.825	465	0	2.290	75	30,53

Tabella 17: Acqua consumata per sito (mc) indicizzati su dipendenti

ANNO	IMPIANTO	DISCARICA	CANTIERI	TOT. CONSUMI (A)	TOT. RIFIUTI GESTITI (B2)	VAL. INDICIZZATO (A)/(B2)
2020	1.751	398	0	2.149	72.550	0,03
2021	1.572	422	0	1.994	98.335	0,02
2022	1.117	465	0	1.582	82.916	0,02
2023	1.825	465	0	2.290	71.927	0,03

Tabella 18: Acqua consumata per sito (mc) indicizzati su Rifiuto Gestito

ANNO	IMPIANTO	DISCARICA	CANTIERI	TOT. CONSUMI (A)	TOT. DIPENDENTI (B1)	VAL. INDICIZZATO (A)/(B1)
2020	1.299.310	9.850	95.200	1.404.360	66	21.278,18
2021	1.354.680	10.730	104.750	1.469.798	72	20.413,86
2022	1.241.210	12.140	92.700	1.346.050	88	15.296,02
2023	1.367.874	8.917	14.124	1.390.915	75	18.545,53

Tabella 19: Gasolio consumato per sito (lt) indicizzati su dipendenti

ANNO	IMPIANTO	DISCARICA	CANTIERI	TOT. CONSUMI (A)	TOT. RIFIUTI GESTITI (B2)	VAL. INDICIZZATO (A)/(B2)
2020	1.299.310	9.850	95.200	1.404.360	72.550	19,49
2021	1.354.680	10.730	104.750	1.469.798	98.335	14,95
2022	1.241.210	12.140	92.700	1.346.050	82.916	16,23
2023	1.367.874	8.917	14.124	1.390.915	71.927	19,34

Tabella 20: Gasolio consumato per sito (lt) indicizzati su Rifiuto Gestito

ANNO	IMPIANTO	DISCARICA	CANTIERI	TOT. CONSUMI (A)	TOT. DIPENDENTI (B1)	VAL. INDICIZZATO (A)/(B1)
2020	12.520	850	980	13.350	66	202,27
2021	12.840	1.200	1.060	15.100	72	209,72
2022	14.710	1.500	1.140	17.350	88	197,16
2023	8.200	350	2.800	11.350	75	151,33

Tabella 21: Olii lubrificanti consumati per sito (lt) indicizzati su dipendenti

ANNO	IMPIANTO	DISCARICA	CANTIERI	TOT. CONSUMI (A)	TOT. RIFIUTI GESTITI (B2)	VAL. INDICIZZATO (A)/(B2)
2020	12.520	850	980	13.350	72.550	0,18
2021	12.840	1.200	1.060	15.100	98.335	0,15
2022	14.710	1.500	1.140	17.350	82.916	0,21
2023	8.200	350	2.800	11.350	71.927	0,16

Tabella 22: Olii lubrificanti consumati per sito (lt) indicizzati su Rifiuto Gestito

Consumi di Energia Elettrica Pro-capite nel corso degli ultimi tre anni

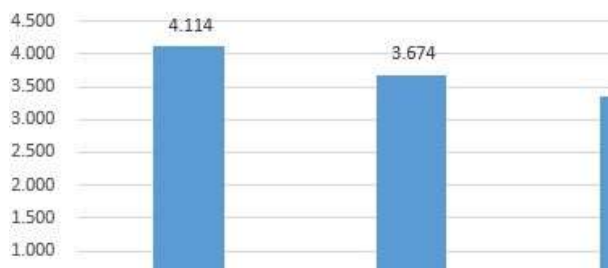


Figura 7: Consumi di Energia Elettrica per singolo dipendente

Consumi di Energia Elettrica per Tonnellata di Rifiuto Gestito nel corso degli ultimi tre anni

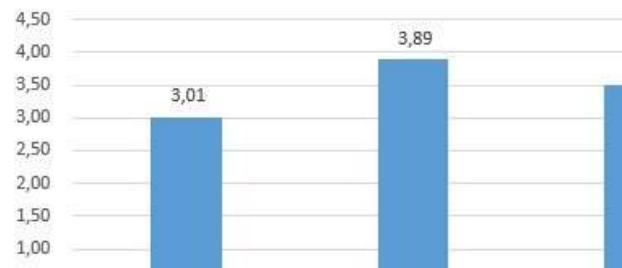


Figura 8: Consumi di Energia Elettrica per Tonnellata di Rifiuto Gestito

Consumi di Acqua Pro-capite nel corso degli ultimi tre anni

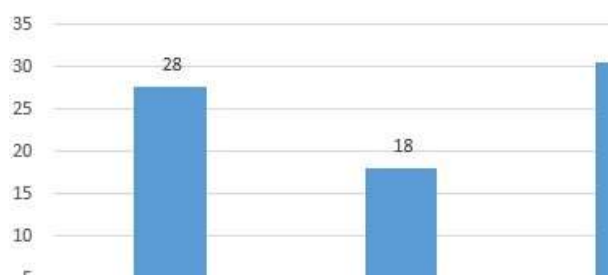


Figura 9: Consumi di Acqua per singolo dipendente

Consumi di Acqua su Tonnellata di Rifiuto Gestito nel corso degli ultimi tre anni

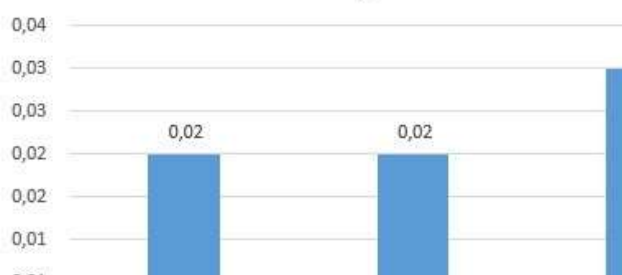


Figura 10: Consumi di Acqua per Tonnellata di Rifiuto Gestito

Consumi di Gasolio Pro-capite nel corso degli ultimi tre anni

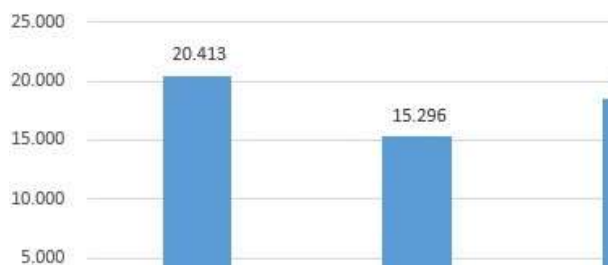


Figura 11: Consumi di Gasolio per singolo dipendente

Consumi di Gasolio per Tonnellata di Rifiuto Gestito nel corso degli ultimi tre anni



Figura 12: Consumi di Gasolio per Tonnellata di Rifiuto Gestito

Consumi di Olio Lubrificante Pro-capite nel corso degli ultimi tre anni

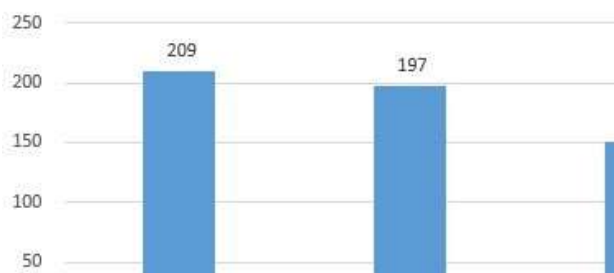


Figura 13: Consumi di Olio Lubrificante per singolo dipendente

Consumi di Olio Lubrificante per Tonnellata di Rifiuto Gestito nel corso degli ultimi tre anni

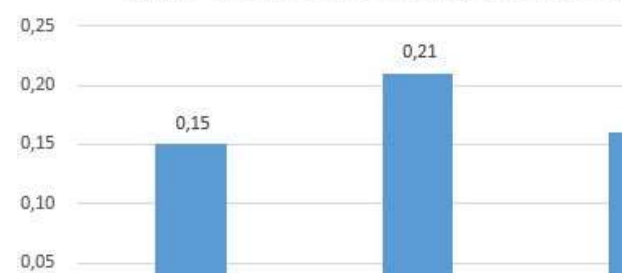


Figura 14: Consumi di Olio Lubrificante per Tonnellata di Rifiuto Gestito

Considerazioni:

- **Consumi energetici:** i consumi energetici specifici per tonnellata si attestano sulla media del triennio;
- **Consumi di Gasolio:** i consumi di gasolio risultano in aumento per il maggior fabbisogno di energia elettrica richiesto dall'aumento di commesse relative al riciclo di metalli; oltre a questo vi è l'internalizzazione di alcuni trasporti.
- **Consumi di Acqua:** i consumi specifici per tonnellata, anche se non significativi, sono in aumento del 50% ca conseguenti al maggior utilizzo delle docce da parte dei dipendenti in turno.
- **Olio lubrificante:** Il consumo specifico per tonnellata è rientrato nel valor medio perché sono state esternalizzate alcune manutenzioni nei periodi di maggior carico di lavoro.

n.b = i dati riportati precedentemente si riferiscono alle aggregazioni delle attività allo scopo di avere una visione di assieme dell'intero ciclo produttivo.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $2 + 3 + 2 + 2 + 2 + 1 + 2 = 15 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(3 \times 2) + 2 + 2 + 1 = 11 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

L'aspetto indiretto riguarda perlopiù le stesse risorse dell'organizzazione ma in relazione ai propri fornitori.

Tale aspetto indiretto, in questo caso, non risulta controllabile dall'organizzazione, se non attraverso una comunicazione ai fornitori circa la sensibilizzazione del personale a:

- corretta gestione delle risorse idriche al fine di evitare quanto più possibile gli sprechi;
- corretta conduzione dei mezzi per minimizzare i consumi superflui.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**

Potenziati impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

Il presente aspetto ambientale contribuisce all'aumento di anidride carbonica nell'ambiente con conseguente aumento dell'effetto serra e della concentrazione globale di sostanze inquinanti.

DISCARICA

Aspetto Diretto

L'organizzazione consuma principalmente le seguenti risorse:

- Energia elettrica (da fornitore esterno): gestione e manutenzione impianto e discarica;
- Gasolio: utilizzato dai mezzi afferenti all'impianto e alla discarica.
- Acqua: servizi igienico-sanitari, gestione impianto;
- Olio lubrificante: gestione mezzi afferenti all'impianto e alla discarica;

VEDI TABELLE E GRAFICI DEL PUNTO PRECEDENTE

Considerazioni:

- **Consumi energetici:** i consumi energetici risultano con un trend di leggera crescita in linea con gli anni precedenti, e dovuto al maggior impiego dell'impianto di tritovagliatura;
- **Consumi di Gasolio:** i consumi di gasolio risultano sostanzialmente in leggero calo;
- **Consumi di Acqua:** i consumi, Sono in calo nel corso degli ultimi anni;

- **Olio lubrificante:** Il consumo anche se altalenante è in leggero aumento ed è connesso all'aumento del lavoro delle macchine operatrici e al maggior numero di chilometri effettuati dai mezzi gommati.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $2 + 3 + 2 + 2 + 2 + 1 + 2 = 15 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(3 \times 2) + 2 + 2 + 1 = 11 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

L'aspetto indiretto riguarda perlopiù le stesse risorse dell'organizzazione ma in relazione ai propri fornitori.

Tale aspetto indiretto, in questo caso, non risulta controllabile dall'organizzazione, se non attraverso una comunicazione ai fornitori circa la sensibilizzazione del personale a:

- corretta gestione delle risorse idriche al fine di evitare quanto più possibile gli sprechi;
- corretta conduzione dei mezzi per minimizzare i consumi superflui.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**

Potenziati impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

Il presente aspetto ambientale contribuisce all'aumento di anidride carbonica nell'ambiente con conseguente aumento dell'effetto serra e della concentrazione globale di sostanze inquinanti.

CANTIERI

Aspetto Diretto

L'organizzazione consuma principalmente le seguenti risorse:

- Energia elettrica (da fornitore esterno): gestione e manutenzione impianto e scarica;
- Gasolio: utilizzato dai mezzi afferenti all'impianto e alla scarica.
- Acqua: servizi igienico-sanitari, gestione impianto;
- Olio lubrificante: gestione mezzi afferenti all'impianto e alla scarica;

VEDI TABELLE E GRAFICI DEL PUNTO PRECEDENTE

Considerazioni:

- **Consumi energetici:** i consumi energetici risultano con un trend di leggera crescita in linea con gli anni precedenti, e dovuto al maggior impiego dell'impianto di tritovagliatura;
- **Consumi di Gasolio:** i consumi di gasolio risultano sostanzialmente in leggero calo;
- **Consumi di Acqua:** i consumi, Sono in calo nel corso degli ultimi anni;
- **Olio lubrificante:** Il consumo anche se altalenante è in leggero aumento ed è connesso all'aumento del lavoro delle macchine operatrici e al maggior numero di chilometri effettuati dai mezzi gommati.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 2 + 1 + 2 = 12 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 2 + 2 + 1 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto indiretto riguarda perlopiù le stesse risorse dell'organizzazione ma in relazione ai propri fornitori.

Tale aspetto indiretto, in questo caso, non risulta controllabile dall'organizzazione, se non attraverso una comunicazione ai fornitori circa la sensibilizzazione del personale a:

- corretta gestione delle risorse idriche al fine di evitare quanto più possibile gli sprechi;
- corretta conduzione dei mezzi per minimizzare i consumi superflui.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**.

3.2.7 CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO

IMPIANTO

Aspetto Diretto

L'aspetto in questione appare remoto poiché su 17.263 mq di superficie totale del Lotto solo 100 mq sono dedicati ad area a verde; tutta l'area pavimentata è gestita correttamente con un sistema di raccolta delle acque;

L'aspetto in questione può verificarsi in condizioni di emergenza nei seguenti casi:

- Perdita di prodotti dai serbatoi in caso di rottura accidentale;
- Sversamenti accidentali durante le operazioni di carico/scarico, rifornimento, travaso;

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 2 + 1 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto ambientale indiretto sulla contaminazione del suolo riguarda il rischio legato alle le operazioni effettuate da terzi.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 2 + 2 + 2 + 2 + 2 + 2 = 13 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine, con grado di influenza **BASSO**.

Potenziali impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

L'impatto potenziale generato dal presente aspetto può determinare l'inquinamento delle falde acquifere.

DISCARICA

Aspetto Diretto

L'aspetto in questione appare remoto poiché su 32.926 mq di superficie totale del Lotto solo 6.866 mq sono dedicati ad area a verde e comunque non soggetti ad alcuna attività; tutta l'area pavimentata è gestita correttamente con un sistema di raccolta delle acque;

L'aspetto in questione può verificarsi in condizioni di emergenza nei seguenti casi:

- Contaminazione del suolo in caso di rottura della guaina sotto manto moduli scarica;
- Perdita di prodotti dai serbatoi in caso di rottura accidentale;
- Sversamenti accidentali durante le operazioni di carico/scarico, rifornimento, travaso;

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 2 + 1 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto ambientale indiretto sulla contaminazione del suolo riguarda il rischio legato alle le operazioni effettuate da terzi.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**

Potenziali impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

L'impatto potenziale generato dal presente aspetto può determinare l'inquinamento delle falde acquifere.

CANTIERI

Aspetto Diretto

L'aspetto in questione appare remoto; L'aspetto in questione può verificarsi in condizioni di emergenza nei seguenti casi:

- Sversamenti accidentali durante le operazioni di carico/scarico, rifornimento, travaso;

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 2 + 1 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto ambientale indiretto sulla contaminazione del suolo riguarda il rischio legato alle le operazioni effettuate da terzi.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 2 + 1 + 2 + 2 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**

3.2.8 RUMORE

IMPIANTO

Aspetto Diretto

Le principali sorgenti di rumore sono:

- Impianto di tritovagliatura;
- i mezzi operativi;
- i mezzi in transito per lo scarico dei rifiuti

Per quanto riguarda i mezzi, transitano all'interno dell'impianto lungo percorsi delineati ma con una frequenza temporale variabile.

L'impianto confina su un lato con sito di proprietà, sui restanti 3 lati con area consortile, in cui non sono presenti altre attività.

Trattandosi di un'area esclusivamente industriale, non vi è la presenza di ricettori; difatti i livelli misurati sono stati confrontati esclusivamente con i limiti assoluti di emissione, mentre, non si è effettuata la verifica del limite differenziale di immissione.

Al fine di valutare il rispetto dei limiti assoluti di emissione, si sono condotte misure fonometriche all'esterno lungo il perimetro dello stabilimento, e durante la campagna di misura tutti gli impianti erano a pieno regime; le misure fonometriche effettuate sono conformi al DM del 16/03/1998 e al DM 31/01/2005.

A tal proposito la valutazione dell'impatto acustico ambientale è stata svolta a dicembre 2022 dal tecnico incaricato Ing. GALTIERI Silvio; che ha utilizzato lo strumento Fonometro integratore analizzatore di frequenze marca Svantek Italia Modello Svan 959 (Taratura laboratorio Accredia).

I limiti assoluti di accettabilità delle immissioni sonore generate nell'ambiente esterno dalle attività svolte nella discarica sono quindi quelli applicabili a "tutto il territorio nazionale", che si riportano di seguito:

- Limite diurno (h 06-22) LAeq [dB(A)]: **70**
- Limite notturno (h 22-06) LAeq [dB(A)]: **60**

Sulla base delle caratteristiche dell'attività produttiva in esame, delle sorgenti sonore specifiche identificate, della zona in cui l'impianto ricade e dei risultati delle misurazioni fonometriche ottenute, si può concludere che l'impianto gestito dalla **"La Carpia Domenico S.r.l."**, rispetta i valori assoluti di immissione fissati dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

Dall'analisi dell'impatto acustico generato nell'ambiente esterno dalle attività svolte all'interno dell'impianto si ritiene che non sia necessaria l'adozione di interventi di mitigazione sonora.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

Come aspetto ambientale indiretto si può considerare il rumore provocato dai mezzi di trasporto rifiuti per conto della "La Carpia Domenico S.r.l." in condizioni normali, e quello provocato dagli appaltatori in fase di manutenzione dei mezzi e attrezzature all'interno dell'impianto.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 2 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**

DISCARICA

Aspetto Diretto

Le principali sorgenti di rumore sono:

- i mezzi operativi;
- i mezzi in transito per lo scarico dei rifiuti

Per quanto riguarda i mezzi, transitano all'interno dell'impianto lungo percorsi delineati ma con una frequenza temporale variabile.

L'impianto confina con aree seminate, terreni incolti boscati e non vi sono insediamenti per abitazioni civili e industriali.

Trattandosi di un'area esclusivamente industriale, non vi è la presenza di ricettori; difatti i livelli misurati sono stati confrontati esclusivamente con i limiti assoluti di emissione, mentre, non si è effettuata la verifica del limite differenziale di immissione.

Al fine di valutare il rispetto dei limiti assoluti di emissione, si sono condotte misure fonometriche all'esterno lungo il perimetro dello stabilimento, e durante la campagna di misura tutti gli impianti erano a pieno regime; le misure fonometriche effettuate sono conformi al DM del 16/03/1998 e al DM 31/01/2005.

A tal proposito la valutazione dell'impatto acustico ambientale è stata svolta a dicembre 2021 dal tecnico incaricato Ing. GALTIERI Silvio; che ha utilizzato lo strumento Fonometro integratore analizzatore di frequenze marca Svantek Italia Modello Svan 959 (Taratura laboratorio Accredia).

I limiti assoluti di accettabilità delle immissioni sonore generate nell'ambiente esterno dalle attività svolte nella discarica sono quindi quelli applicabili a "tutto il territorio nazionale", che si riportano di seguito:

- Limite diurno (h 06-22) LAeq [dB(A)]: 70
- Limite notturno (h 22-06) LAeq [dB(A)]: 60

Sulla base delle caratteristiche dell'attività produttiva in esame, delle sorgenti sonore specifiche identificate, della zona in cui l'impianto ricade e dei risultati delle misurazioni fonometriche ottenute, si può concludere che l'impianto gestito dalla "La Carpia Domenico S.r.l.", rispetta i valori assoluti di immissione fissati dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

Dall'analisi dell'impatto acustico generato nell'ambiente esterno dalle attività svolte all'interno dell'impianto si ritiene che non sia necessaria l'adozione di interventi di mitigazione sonora.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

Come aspetto ambientale indiretto si può considerare il rumore provocato dai mezzi di trasporto rifiuti per conto della “La Carpia Domenico S.r.l.” in condizioni normali, e quello provocato dagli appaltatori in fase di manutenzione dei mezzi e attrezzature all’interno dell’impianto.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 2 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**

CANTIERI

Aspetto Diretto

Le principali sorgenti di rumore sono:

- i mezzi operativi

Si tratta, quindi, di sorgenti di rumore poste all’aperto e non fisse; i mezzi transitano all’interno dell’impianto lungo percorsi delineati ma con una frequenza temporale variabile.

I limiti assoluti di accettabilità delle immissioni sonore generate nell’ambiente esterno dalle attività svolte nella discarica sono quindi quelli applicabili a “tutto il territorio nazionale”, che si riportano di seguito:

- Limite diurno (h 06-22) LAeq [dB(A)]: **70**
- Limite notturno (h 22-06) LAeq [dB(A)]: **60**

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $2 + 2 + 2 + 2 + 2 + 1 + 2 = 13 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 2 + 2 + 1 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**

Aspetto Indiretto

Come aspetto ambientale indiretto si può considerare il rumore provocato dai mezzi operanti per conto della “La Carpia Domenico S.r.l.” in condizioni normali, e quello provocato dagli appaltatori in fase di manutenzione dei mezzi e attrezzature all’interno del cantiere.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $2 + 2 + 2 + 2 + 2 + 2 + 2 = 14 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine, con grado di influenza **BASSO**

Potenziali impatti connessi all’aspetto ambientale significativo

L’aspetto ambientale in questione può generare un impatto negativo nell’ambiente circostante, tra cui la fauna locale.

3.2.9 IMPATTO VISIVO

IMPIANTO

Aspetto Diretto

Il sito e la zona circostante l’impianto hanno una configurazione prevalentemente collinare, in prossimità del sito scorre il fiume Basento.

L’area è prevalentemente adibita ad uso Industriale e a pascolo brado.

Nell’area non sono presenti beni di particolare valore archeologico, storico e artistico, e la presenza dell’impianto non interferisce con le altre attività limitrofe, in quanto non esistono infrastrutture che possano essere interessate, ad eccezione della viabilità locale.

Per ciò che riguarda più direttamente la valutazione di impatto visivo causato dalla presenza dell’impianto sul territorio bisogna sottolineare che il sito non è visibile, né dal centro abitato, né da un osservatore posto lungo la viabilità principale.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 1 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(1 \times 1) + 1 + 1 + 2 = 5 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **NULLO**.

DISCARICA

Aspetto Diretto

Il sito e la zona circostante l'impianto hanno una configurazione prevalentemente collinare, in prossimità del sito scorre il fiume Basento.

L'area è prevalentemente adibita a pascolo brado.

Nell'area non sono presenti beni di particolare valore archeologico, storico e artistico, e la presenza dell'impianto non interferisce con le altre attività limitrofe, in quanto non esistono infrastrutture che possano essere interessate, ad eccezione della viabilità locale.

Per ciò che riguarda più direttamente la valutazione di impatto visivo causato dalla presenza dell'impianto sul territorio bisogna sottolineare che il sito non è visibile, né dal centro abitato, né da un osservatore posto lungo la viabilità principale.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 1 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(1 \times 1) + 1 + 1 + 2 = 5 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **NULLO**.

CANTIERI

Aspetto Diretto

Le Aree in cui opera la "La Carpia Domenico S.r.l." sono le più varie, ma solitamente le attività non impattano a livello Visivo,

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 1 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(1 \times 1) + 1 + 1 + 2 = 5 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **NULLO**.

3.2.10 SOSTANZE AD EFFETTO SERRA (F-GAS)

IMPIANTO

Aspetto Diretto

In azienda sono presenti alcuni impianti con gas R410A, nessuno dei quali supera le 5 tonnellate di CO2 equivalente, quindi soggetta a controllo periodico delle perdite. L'organizzazione effettua regolarmente le manutenzioni agli impianti e i controlli previsti dal Regolamento (UE) n. 517/2014.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(3 \times 2) + 2 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**

Potenziali impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

Il presente aspetto ambientale può contribuire potenzialmente all'aumento dell'effetto serra.

DISCARICA

Aspetto Diretto

In azienda sono presenti alcuni impianti con gas R410A nessuno dei quali supera le 5 tonnellate di CO2 equivalente, quindi soggetta a controllo periodico delle perdite. L'organizzazione effettua regolarmente le manutenzioni agli impianti e i controlli previsti dal Regolamento (UE) n. 517/2014.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(3 \times 2) + 2 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**

Potenziali impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

Il presente aspetto ambientale può contribuire potenzialmente all'aumento dell'effetto serra.

CANTIERI

Aspetto Diretto

Non sono presenti Sostanze ad effetto Serra.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(1 \times 1) + 1 + 1 + 1 = 4 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

Non sono presenti Sostanze ad effetto Serra.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **NULLO**.

3.2.11 INCENDIO

IMPIANTO

Aspetto Diretto

Vista la natura dell'attività svolta dalla "La Carpia Domenico S.r.l." una delle emergenze con probabilità di accadimento maggiore è l'incendio. A tale scopo il sito è dotato di un impianto antincendio in conformità alle norme vigenti costituito da:

RETE FISSA:

- impianto idrico antincendio completo di una manichetta UNI 45 e 2 manichette UNI 70 con lance idriche con armadio schiumogeno e un attacco VVFF con gruppo di pompaggio costituito da una elettropompa una motopompa una pompa pilota con riserva idrica da 30 mc;
- completo di elettropompe che alimentano l'impianto.
- Presente un impianto di rilevazione incendio ad allarme con rilevatori lineari a servizio del locale contenente l'impianto di imballaggio;

RETE PORTATILE:

Nelle aree nelle quali non è consentito l'utilizzo dell'acqua e lo schiumogeno quali mezzi estinguenti o che non sono raggiungibili dagli stessi, sono presenti 7 estintori portatili da 5 Kg a CO₂ e 21 estintori portatili a polvere da 6 Kg.

MEZZO ANTINCENDIO:

In impianto è presente per maggior tutela, un automezzo dotato di cisterna con riserva idrica e dispositivi antincendio. I lavoratori incaricati hanno ricevuto formazione in relazione ai rischi specifici e per la risposta alle emergenze.

Nonostante non si sia mai verificata tale condizione di emergenza è stato valutato che in caso di incendio si potrebbero verificare i seguenti impatti:

- emissioni in atmosfera eccezionali;
- contaminazione delle acque di ruscellamento.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 2 = 11 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(3 \times 2) + 2 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **SIGNIFICATIVO** Azioni a Lungo Termine;

Aspetto Indiretto

Come aspetto ambientale indiretto si può considerare quello potenzialmente provocato da terzi presenti presso il sito o nelle aree circostanti l'impianto. Il rischio incendio può aggravarsi nel caso in cui il personale esterno non risulti adeguatamente informato ed edotto sulle precauzioni e azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**.

Potenziali impatti connessi all'aspetto ambientale significativo

Il presente aspetto ambientale può contribuire potenzialmente all'aumento di anidride carbonica nell'ambiente con conseguente aumento dell'effetto serra e della concentrazione globale di sostanze inquinanti, nonché danni alla fauna e flora circostante.

DISCARICA

Aspetto Diretto

Vista la natura dell'attività svolta dalla "La Carpia Domenico S.r.l." in discarica, la probabilità di accadimento dell'incendio è altamente improbabile.

Negli uffici sono presenti 3 estintori portatili da 5 Kg a CO2 e 2 estintori portatili a polvere da 6 Kg.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 = 11 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 2 + 2 + 1 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

Come aspetto ambientale indiretto si può considerare quello potenzialmente provocato da terzi presenti presso il sito o nelle aree circostanti l'impianto. Il rischio incendio può aggravarsi nel caso in cui il personale esterno non risulti adeguatamente informato ed edotto sulle precauzioni e azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**.

CANTIERI

Aspetto Diretto

Vista la natura dell'attività svolta dalla "La Carpia Domenico S.r.l." una delle emergenze con probabilità di accadimento è l'incendio. A tale scopo i mezzi operanti in cantiere sono provvisti di estintori portatili in numero e tipologia adeguata.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 = 11 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(2 \times 2) + 2 + 2 + 1 = 9 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

Come aspetto ambientale indiretto si può considerare quello potenzialmente provocato da terzi presenti nelle aree circostanti il cantiere. Il rischio incendio può aggravarsi nel caso in cui il personale esterno non risulti adeguatamente informato ed edotto sulle precauzioni e azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 2 + 1 = 8 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO**.

3.2.12 USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

IMPIANTO

Aspetto Diretto

Nella valutazione della possibile incidenza dell'impianto sulla fauna e sulla flora si considerano per ciascuna fase di lavorazione le possibili interazioni con le comunità faunistiche e floristiche.

L'attività di trasporto e ricezione dei rifiuti comporta la produzione di un disturbo acustico che può incidere su un raggio di qualche decina di metri provocando l'allontanamento delle specie più sensibili e un aumento di quelle "opportunistiche". In generale non si sono osservati apprezzabili cambiamenti nella composizione della fauna.

Un altro fattore che può incidere sulla fauna è l'attrazione che i rifiuti organici esercitano su alcune specie opportuniste (Gabbiano reale, Cornacchia grigia, ecc.). Ciò può comportare degli squilibri nelle comunità animali e la diminuzione del numero complessivo di specie presenti nel sito.

L'adozione di misure atte ad impedire l'emissione di odori molesti quali la scrupolosa gestione dell'impianto di Nebulizzazione. Pertanto nella fase di stoccaggio dei rifiuti la prevista adozione di misure per rendere minimo il rilascio nell'ambiente di odori, polveri o liquidi, rende la possibilità di eventuali impatti sulla fauna nulla. Secondo l'indagine sul possibile inquinamento acustico l'impatto risulta quasi nullo o perlomeno non tale da determinare rilevabili eventi sulla fauna.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(1 \times 1) + 1 + 1 + 2 = 5 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **NULLO**.

DISCARICA

Aspetto Diretto

Nella valutazione della possibile incidenza dell'impianto sulla fauna e sulla flora si considerano per ciascuna fase di lavorazione le possibili interazioni con le comunità faunistiche e floristiche.

L'attività di trasporto e ricezione dei rifiuti comporta la produzione di un disturbo acustico che può incidere su un raggio di qualche decina di metri provocando l'allontanamento delle specie più sensibili e un aumento di quelle "opportunistiche". In generale non si sono osservati apprezzabili cambiamenti nella composizione della fauna.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(1 \times 1) + 1 + 1 + 2 = 5 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**;

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **NULLO**.

CANTIERI

Aspetto Diretto

Nella valutazione della possibile incidenza dell'impianto sulla fauna e sulla flora si considerano per ciascuna fase di lavorazione le possibili interazioni con le comunità faunistiche e floristiche.

L'attività di trasporto e ricezione dei rifiuti comporta la produzione di un disturbo acustico che può incidere su un raggio di qualche decina di metri provocando l'allontanamento delle specie più sensibili e un aumento di quelle "opportunistiche". In generale non si sono osservati apprezzabili cambiamenti nella composizione della fauna.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Normali = $1 + 2 + 2 + 2 + 1 + 1 + 1 = 10 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**

Significatività Aspetto Diretto in Condizioni Anomale e/o di Emergenza = $(1 \times 1) + 1 + 1 + 2 = 5 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

Dalla valutazione condotta secondo e in base alle considerazioni sopra esposte, si ottiene:

Significatività Aspetto Indiretto in Tutte le Condizioni = $1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 + 1 = 7 \rightarrow$ aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **NULLO**

4 OBIETTIVI, TRAGUARDI, PROGRAMMA AMBIENTALE

La Direzione Generale, con il supporto del Responsabile di Gestione del Sistema Integrato e dei singoli operatori stabilisce gli obiettivi ambientali in coerenza con quanto definito dalla Politica Aziendale. Gli obiettivi e i programmi sono resi noti e distribuiti all'interno dell'Organizzazione e sono resi disponibili al pubblico tramite la presente Dichiarazione Ambientale. Tali obiettivi sono evidenziati nella Tabella 19: Programma obiettivi triennio 2020-2022 e Tabella 20: Programma obiettivi triennio 2023-2025 (triennio in corso).

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti sono stati attivati progetti dedicati, ogni singolo progetto e/o piano d'azione è organizzato in team di lavoro, i cui responsabili coordinano tutte le attività e le risorse necessarie.

Sulla base degli eventuali scostamenti rilevati rispetto ai piani di lavoro iniziali, saranno definite delle azioni correttive, atte a garantire i benefici attesi (es: ridefinizione delle priorità, riallocazione delle risorse, attivazione di nuovi progetti): si tratta di un programma di miglioramento "vivo", in evoluzione continua, essendo questo lo strumento per raggiungere gli obiettivi.

4.1 PROGRAMMA OBIETTIVI TRIENNIO 2023-2025 (PREVENTIVO)

Di seguito si riporta una descrizione generale degli obiettivi ambientali dell'Organizzazione, mentre, alla pagina successiva, si riporta la Tabella 20: Programma obiettivi triennio 2023-2025, nella quale sono riportati i risultati ottenuti confrontati con i target formulati e le relative considerazioni.

4.1.1 OBIETTIVO 1 – MIGLIORAMENTO CONSUMI GLOBALI DI ENERGIA ELETTRICA

L'obiettivo è quello di migliorare controllo dei consumi energetici con possibile analisi di modalità di ottimizzazione degli stessi, tramite la formazione di un addetto interno (Energy Manager).

4.1.2 OBIETTIVO 2 – EFFICIENTAMENTO DEGLI UFFICI

Efficientamento degli uffici presenti in impianto (edificio NZEB - Nearly Zero Energy Building, ovvero un edificio ad elevata efficienza energetica).

4.1.3 OBIETTIVO 3 – REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI CO-GENERAZIONE

Riduzione dei consumi energetici mediante la realizzazione di un Co- Generatore.

4.1.4 OBIETTIVO 4 – REALIZZAZIONE DI UN TRATTO FERROVIARIO

Riduzione dei trasporti su gomma, mediante il collegamento dell'impianto con la rete ferroviaria Nazionale.

4.1.5 OBIETTIVO 5 – REALIZZAZIONE IMPIANTO DI LAVAGGIO PLASTICHE

Incrementare l'utilizzo del lavaggio delle plastiche al fine di ottenere un nuovo prodotto per un riciclo più sostenibile.

4.1.6 OBIETTIVO 6 – REALIZZAZIONE IMPIANTO DI RICICLO DI MATERIALI FERROSI

Incrementare il riciclo dei materiali ferrosi con nuove tecnologie.

OBIETTIVO	ASPETTO	INDICATORE	Frequenza/ Monitoraggio	AZIONI/ INTERVENTI	RISORSE	RESP	TARGET		
							2023 previsto	2024 previsto	2025 previsto
1 Miglioramento del controllo dei consumi energetici con possibile analisi di modalità di ottimizzazione degli stessi.	Consumi energetici globali	Percentuale di completamento dell'intervento	Annuale	Individuazione di un addetto interno, dei corsi di formazione per Energy Manager disponibili e partecipazione al corso.	Circa 1.500€	DIR RGI	33%	66%	100%
Stato di avanzamento nel triennio dell'obiettivo Nuovo obiettivo									
2 Efficientamento degli uffici presenti in impianto	Consumi di energia elettrica	Percentuale di completamento dell'intervento	Annuale	Ristrutturazione dei locali; Ampliamento degli spazi utili; Installazione pompe di calore ad alta efficienza; Installazione di ulteriori pannelli fotovoltaici.	Circa 100.000€	DIRE RGI	20%	80%	100%
Stato di avanzamento nel triennio dell'obiettivo Nuovo obiettivo									
3 Efficientamento energetico mediante realizzazione di impianto di Co-Generazione	Consumi di energia elettrica	Percentuale di completamento dell'intervento	Annuale	Realizzazione di Impianto di Co-Generazione	Circa 1.000.000€	DIRE RGI	10%	70%	100%
Stato di avanzamento nel triennio dell'obiettivo Nuovo obiettivo									
4 Realizzazione rete di trasporto rifiuti mediante tratto ferroviario	Consumi di Gasolio	Percentuale di completamento dell'intervento	Pluriennale	Realizzazione di tratto ferroviario con collegamento alla rete esistente	Circa 300.000€	DIRE RGI	0%	50%	100%
Stato di avanzamento nel triennio dell'obiettivo Nuovo obiettivo									

OBIETTIVO	ASPETTO	INDICATORE	Frequenza/ Monitoraggio	AZIONI/ INTERVENTI	RISORSE	RESP	TARGET		
							2023 previsto	2024 previsto	2025 previsto
5 Utilizzo rete lavaggio plastiche al fine di introdurre un nuovo prodotto per un riciclo più sostenibile	Riduzione dei Rifiuti	Percentuale di completamento dell'intervento	Annuale	Realizzazione di Impianto di Co-Generazione	Circa 220.000€	DIRE RGI	100%	100%	100%
Stato di avanzamento nel triennio dell'obiettivo Nuovo obiettivo									
6 Acquisto di nuovo macchinario tecnologicamente avanzato per il riciclo dei metalli ferrosi	Riciclo con tecnologia avanzata	Percentuale di completamento dell'intervento	Annuale	Ampliamento attività	circa 630.000	DIRE RGI	0%	100%	100%
Stato di avanzamento nel triennio dell'obiettivo Nuovo obiettivo									

Tabella 23: Programma obiettivi triennio 2023-2025

Lo stato di avanzamento del piano di miglioramento anno 2023 non è stato formalizzato in quanto durante tale periodo sono avvenute modifiche organizzative nell’Alta Direzione che ne hanno rallentato lo sviluppo degli item in attesa dello sviluppo decisionale.

5 PRESTAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE

La “**La Carpia Domenico S.r.l.**”, nella presente Dichiarazione Ambientale, riferisce in merito ai propri indicatori chiave nella misura in cui essi si riferiscono agli aspetti ambientali diretti e ad altri opportuni indicatori delle prestazioni ambientali.

5.1 INDICATORI CHIAVE

Ciascun indicatore chiave, incluso, quando applicabile, nei capitoli dedicati agli aspetti ambientali, si compone di:

- Un dato **A** che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- Un dato **B** che indica la produzione totale annua dell'Organizzazione; la “**La Carpia Domenico S.r.l.**” ha scelto di prendere in considerazione le seguenti unità di misura della produzione annua:
 - Dato **B1**: numero di addetti;
 - Dato **B2**: quantità di rifiuti gestiti (pari alla somma dei rifiuti conferiti in discarica e dei rifiuti trasportati) espressa in tonnellate;
- Un dato **R** che rappresenta il rapporto **A/B**:
 - Dato **R1**: rapporto **A/B1**;
 - Dato **R2**: rapporto **A/B2**.

Gli indicatori chiave vengono monitorati ogni anno e raffrontati con gli anni precedenti, inoltre, per quelli significativi, sono associati appositi obiettivi di miglioramento.

5.1.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La “La Carpia Domenico S.r.l.” ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave (Tabella 24: Indicatori chiave - Emissioni totali annue di gas serra e Tabella 25: Indicatori chiave - Emissioni totali annue in atmosfera).

EMISSIONI TOTALI ANNUALI DI GAS SERRA (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera vi)						
Anno	Dato A		Dato B1	Dato R1	Dato B2	Dato R2
	Produzione (Ton CO ₂ eq.)		Numero addetti	Rapporto A/B1	Rifiuti gestiti (ton)	Rapporto A/B2 (Ton CO2 Eq. per Ton di Rifiuto)
	Parametro	Valore				
2020	CO ₂ + CH ₄	763,51	66	11,57	72.550	0,01
2021	CO ₂ + CH ₄	872,92	72	12,12	98.335	0,01
2022	CO ₂ + CH ₄	908,03	88	10,32	82.916	0,01
2023	CO ₂ + CH ₄	1.154,93	75	15,40	71.927	0,02

Tabella 24: Indicatori chiave - Emissioni totali annue di gas serra

EMISSIONI TOTALI ANNUALI IN ATMOSFERA (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera vi)						
Anno	Dato A		Dato B1	Dato R1	Dato B2	Dato R2
	Produzione (Kg)		Numero addetti	Rapporto A/B1	Rifiuti gestiti (ton)	Rapporto A/B2 (Kg di produzione per Ton di Rifiuto)
	Parametro	Valore				
2020	NO _x	12.957,69	66	196,33	72.550	0,18
	PM	182,61		2,77		0,00
	SO ₂	0,00		0,00		0,00
2021	NO _x	14.814,55	72	205,75	98.335	0,15
	PM	208,77		2,90		0,00
	SO ₂	0,00		0,00		0,00
2022	NO _x	15.410,38	88	175,11	82.916	0,15
	PM	217,17		2,47		0,00
	SO ₂	0,00		0,00		0,00
2023	NO _x	19.600,12	75	261,33	71.927	0,27
	PM	276,21		3,68		0,00
	SO ₂	0,00		0,00		0,00

Tabella 25: Indicatori chiave - Emissioni totali annue in atmosfera

Per le emissioni generate dall'impianto, i dati sono stati calcolati in base ai risultati delle analisi alle emissioni effettuate durante il corso dell'anno. Per il calcolo delle emissioni prodotte dai mezzi sono stati presi in considerazione i chilometri effettuati:

- **2020:** 456.514 Km
- **2021:** 521.933 Km
- **2022:** 542.925 Km
- **2023:** 690.532 Km

Le emissioni generate dai mezzi di trasporto sono state calcolate in base ai chilometri effettuati con riferimento alla seguente tabella (Tabella 9: Gas inquinanti emessi dai mezzi), fonte TRT Trasporti e Territorio, considerando un camion di 32/40 tonnellate che viaggia alla velocità media di 80 Km/h.

Inquinante	Grammi/veicolo al km
CO2 (Anidride carbonica)	1.672,480
NOX (Ossido di Azoto)	28,384
PM (Particolato)	0,400

Tabella 26: Gas inquinanti emessi dai mezzi

L'organizzazione non emette N₂O, HFC, PFC e SF₆, o comunque sono da ritenersi irrilevanti, perciò tali inquinanti non sono stati quantificati.

5.1.2 PRODUZIONE DI RIFIUTI

La "La Carpia Domenico S.r.l." ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave (Tabella 24: Indicatori chiave - Produzione totale annua di rifiuti).

PRODUZIONE TOTALE ANNUA DI RIFIUTI (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera iv)						
Anno	Dato A		Dato B1	Dato R1	Dato B2	Dato R2
	Produzione (ton)		Numero addetti	Rapporto A/B1	Rifiuti gestiti (ton)	Rapporto A/B2 (Ton produzione per Ton di Rifiuto)
2020	Non pericolosi	33	66	0,50	72.550	0,00
	Pericolosi	107		1,62		0,00
2021	Non pericolosi	141	72	1,96	98.335	0,00
	Pericolosi	71		0,97		0,00
2022	Non pericolosi	2	88	0.02	82.916	0,00
	Pericolosi	186		2,11		0,00
2023	Non pericolosi	182	75	2.43	71.927	0,00
	Pericolosi	91		1,21		0,00

Tabella 27: Indicatori chiave - Produzione totale annua di rifiuti

5.1.3 CONSUMI IDRICI

La "La Carpia Domenico S.r.l." ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave (Tabella 25: Indicatori chiave - Consumo Idrico Totale Annuo).

CONSUMO IDRICO TOTALE ANNUO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera iii)					
Anno	Dato A	Dato B1	Dato R1	Dato B2	Dato R2
	Consumo in mc	Numero addetti	Rapporto A/B1	Rifiuti gestiti (ton)	Rapporto A/B2 (mc consumati per Ton di Rifiuto)
2020	2.149	66	32,56	72.550	0,03
2021	1.994	72	27,69	98.335	0,02
2022	1.582	88	17,98	82.916	0,02
2023	2.290	75	30,53	71.927	0,03

Tabella 28: Indicatori chiave - Consumo Idrico Totale Annuo

5.1.4 CONSUMI DI ENERGIA

La "La Carpia Domenico S.r.l." ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave (Tabella 26: Indicatori chiave - Consumo totale diretto di energia).

CONSUMO TOTALE DIRETTO DI ENERGIA ELETTRICA (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera i)					
Anno	Dato A Consumo totale diretto di energia in GJ	Dato B1 Numero addetti	Dato R1 Rapporto A/B1	Dato B2 Rifiuti gestiti (ton)	Dato R2 Rapporto A/B2 (GJ consumati per Ton di Rifiuto)
2020	228.308	66	3.459,21	72.550	3,15
2021	296.239	72	4.114,43	98.335	3,01
2022	323.350	88	3.674,43	82.916	3,90
2023	251.701	75	3.356,01	71.927	3,50

Tabella 29: Indicatori chiave - Consumo totale diretto di energia

Il consumo totale di energia rinnovabile non è calcolabile in quanto tutta la produzione di energia rinnovabile prodotta dall'impianto fotovoltaico viene ceduta obbligatoriamente al gestore energetico.

5.1.5 UTILIZZO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

La "La Carpia Domenico S.r.l." ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave (Tabella 27: Indicatori chiave – Uso totale del suolo, Tabella 28: Indicatori chiave – Superficie totale impermeabilizzata, Tabella 29: Indicatori chiave – Superficie totale orientata alla natura).

UTILIZZO DEL SUOLO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera v)					
Anno	Dato A Uso totale del suolo in mq	Dato B1 Numero addetti	Dato R1 Rapporto A/B1	Dato B2 Rifiuti gestiti (ton)	Dato R2 Rapporto A/B2 (mq utilizzati per Ton di Rifiuto)
2020	58.259	66	882,71	72.550	0,80
2021	58.259	72	809,15	98.335	0,59
2022	58.259	88	662,03	82.916	0,70
2023	58.259	75	776,79	71.927	0,81

Tabella 30: Indicatori chiave – Uso totale del suolo

UTILIZZO DEL SUOLO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera v)					
Anno	Dato A Superficie totale impermeabilizzata in mq	Dato B1 Numero addetti	Dato R1 Rapporto A/B1	Dato B2 Rifiuti gestiti (ton)	Dato R2 Rapporto A/B2 (mq utilizzati per Ton di Rifiuto)
2020	51.293	66	777,17	72.550	0,71
2021	51.293	72	712,40	98.335	0,52
2022	51.293	88	582,87	82.916	0,62
2023	51.293	75	683,91	71.927	0,71

Tabella 31: Indicatori chiave – Superficie totale impermeabilizzata

UTILIZZO DEL SUOLO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera v)					
Anno	Dato A Superficie totale orientata alla natura in mq	Dato B1 Numero addetti	Dato R1 Rapporto A/B1	Dato B2 Rifiuti gestiti (ton)	Dato R2 Rapporto A/B2 (mq utilizzati per Ton di Rifiuto)
2020	6.966	66	105,54	72.550	0,10

2021	6.966	72	96,75	98.335	0,07
2022	6.966	88	79,16	82.916	0,08
2023	6.966	75	92,88	71.927	0,10

Tabella 32: Indicatori chiave – Superficie totale orientata alla natura

La “La Carpia Domenico S.r.l.” non è proprietaria di superfici orientate alla natura fuori dal sito.

5.1.6 CONSUMO DI MATERIALE

La “La Carpia Domenico S.r.l.” ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave (Tabella 30: Indicatori chiave - Efficienza dei materiali).

CONSUMO DI MATERIALE (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera ii)						
Anno	Dato A		Dato B1	Dato R1	Dato B2	Dato R2
	Produzione (ton)		Numero addetti	Rapporto A/B1	Rifiuti gestiti (ton)	Rapporto A/B2
2020	Olio lubrificante	12,50	66	0,19	72.550	0,00
2021	Olio lubrificante	13,90	72	0,19	98.335	0,00
2022	Olio lubrificante	15,85	88	0,18	82.916	0,00
2023	Olio lubrificante	11,35	75	0,15	71.927	0,00

Tabella 33: Indicatori chiave – Consumo di Olio Lubrificante

CONSUMO DI MATERIALE (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera ii)						
Anno	Dato A		Dato B1	Dato R1	Dato B2	Dato R2
	Produzione (Kg)		Numero addetti	Rapporto A/B1	Rifiuti gestiti (ton)	Rapporto A/B2
2020	Filo di Acciaio	53.000	66	803,03	72.550	0,73
2021	Filo di Acciaio	60.000	72	833,33	98.335	0,61
2022	Filo di Acciaio	61.500	88	698,86	82.916	0,74
2023	Filo di Acciaio	30.244	75	403,25	71.927	0,42

Tabella 34: Indicatori chiave – Consumi di Filo di acciaio per le balle di plastica e carta

6 PRINCIPALI OBBLIGHI NORMATIVI APPLICABILI

Si riporta di seguito l'elenco dei principali riferimenti agli obblighi normativi applicabili in materia ambientale:

- DLgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Rifiuti, scarichi idrici, danno ambientale;
- DLgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - Salute e sicurezza sul lavoro;
- DLgs 21 novembre 2005 n. 284 – Trasporti;
- DLgs 21 novembre 2005 n. 286 e s.m.i. – Trasporti;
- Legge 26 ottobre 1995 n. 447 – Rumore;
- Regolamento CE 1221-2009 - Emas III e s.m.i.;
- Regolamento n.517 del 16 aprile 2014 - Gas ad effetto serra;
- Deliberazione R.A.S N. 52-16 del 27.11.2009 - Ammissibilità rifiuti in discarica;
- Deliberazione R.A.S N. 15-22 del 13.04.2010 - Ammissibilità dei rifiuti non pericolosi conferiti in impianti di discarica;
- DM 27 settembre 2010 - Criteri ammissibilità rifiuti in discarica;
- DPR 151 del 1 agosto 2011 (prevenzione incendi);
- Decreto Ministero Ambiente del 24 giugno 2015 - Aggiornamento dei criteri di ammissibilità in discarica.
- Decreto Direttoriale n. 251 del 19 dicembre 2023 – “tracciabilità rifiuti” “Istruzioni per la compilazione del registro cronologico di carico e scarico rifiuti” e “Istruzioni per la compilazione del formulario di identificazione del rifiuto” del D.M. n.59 del 2023 “RENTRI”.

La “La Carpia Domenico S.r.l.” dichiara, al momento dell’emissione della presente dichiarazione ambientale, di essere conforme agli obblighi normativi ambientali applicabili alla propria organizzazione e attività.
La Direzione inoltre si impegna a conformarsi a tutta la legislazione e a tutte le prescrizioni vigenti.

6.1 CONTENZIOSI

Procedimento Penale Tribunale di Bari RGNR 19896/2012 - RG GIP 10023/2017.

In riferimento al Procedimento sopra citato si specifica quanto segue:

Alcune figure aziendali, nonché l’Amministratore Precedente, sono indagati del reato di cui agli artt. 110, 81, co. 2, 452 quaterdecies c.p., art. 256, per il trasporto, e 259 per il traffico illecito del D.Lgs. n. 152/2006; art. 37 e 49 del Reg. (CE) n. 1013/2006 per avere in concorso tra loro esportato, mediante spedizioni transfrontaliere e smaltendoli presso una Ditta Albanese, materiale plastico.

Inoltre, il legale rappresentate precedente, unitamente ad altri dipendenti sono indagati per i reati di cui agli artt. 48, 110 c.p.c. in relazione al 476 co. 2 e 483 c.p. per avere falsamente attestato negli appositi documenti di movimento la natura dei rifiuti esportati ed il codice CER ad essi attribuito.

Si sottolinea che in attesa di un giudizio da parte del tribunale, la società, prudenzialmente, ha sospeso ogni attività di tipo transfrontaliero.

Alla luce di quanto sopra è necessario, giocoforza, attendere l’esito del procedimento penale. Varrà evidenziare che presumibilmente nel mese di Luglio 2024 saranno ascoltati i ns. consulenti di parte, i quali, con il deposito di apposita relazione peritale, evidenzieranno le incongruità dei capi accusatori.

CONVALIDA E VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Tutti i dati ambientali riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 31/12/2023, per garantire la disponibilità dei dati con aggiornamento non inferiore ai 6 mesi dalla data di convalida della stessa.

Il verificatore ambientale prescelto per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale ai sensi dell'art 28 e dell'Allegato III del Regolamento CE 1221-2009 è "Certiquality S.r.l." accreditato con IT-V-0001.

Il periodo di validità della presente Dichiarazione Ambientale è di 3 anni a partire dalla convalida della dichiarazione stessa. La presente Dichiarazione verrà aggiornata annualmente e sottoposta a verifiche e rinnovo da parte del Verificatore accreditato.

6.2 COMUNICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale sarà divulgata al Personale della **"La Carpia Domenico S.r.l."**, sarà pubblicata sul Sito Web Aziendale, sarà distribuita in brochure alle Istituzioni Pubbliche del Territorio, ai principali Fornitori e Clienti ed è disponibile per la Popolazione circostante e per quanti ne facciano richiesta.

Eventuali chiarimenti, dettagli, copie di questa Dichiarazione Ambientale possono essere richiesti a **LA CARPIA Angela** Cell. 333.7078505; mail. lacarpiasrl@lacarpia.it.

7 ALTRE INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

7.1 COMPENDIO DEI DATI AMBIENTALI

I dati ambientali presenti nella seguente dichiarazione sono stati rilevati mediante ricerca interna sui fattori che coinvolgono in maniera significativa l'ambiente esterno; l'aggiornamento è al 31/12/2023. Di seguito si riporta la Tabella riepilogativa delle fonti dei dati ambientali (Tabella 31: Compendio dati ambientali).

Dati e Indicatori Ambientali	Riferimento	Origine
Produzione annua di rifiuti	Tabella 27 pag. 58	Dati elaborati dal registro di carico e scarico e registrati sul modulo "Rifiuti Prodotti"
Energia elettrica consumata	Tabella 15 pag. 38	Dati fatturati
Acqua consumata	Tabella 17 pag. 39	Dati fatturati
Gasolio consumato	Tabella 19 pag. 39	Dati rilevati dai registri carburanti, Fatture, Dichiarazione di consumo delle Accise
Olio Lubrificante consumato	Tabella 21 pag. 39	Dati fatturati
Obiettivi di miglioramento	Tabella 23 pag. 54	Modulo Obiettivi, traguardi e programma ambientale

Tabella 35: Compendio dati ambientali

7.2 UNITÀ DI MISURA

dB (Decibel): Unità di misura logaritmica della pressione sonora e quindi del rumore.

kcal (Chilocaloria): Unità di misura del calore (energia termica). Una kcal è la quantità di calore necessaria per innalzare di 1°C la temperatura di 1 kg d'acqua.

kWh (Chilowattora): Unità di misura dell'energia elettrica prodotta o consumata pari alla energia prodotta in 1 ora alla potenza di 1 kW.

MWh (Megawattora): 1 MWh = 1000 kWh.

Nm3 (Normal metro cubo): Unità di misura del volume usato per i gas, in condizioni "normali", ossia alla pressione atmosferica e alla temperatura di 0°C. Si usa anche per la misura del gas liquido.

Mg (Milligrammo): un millesimo di grammo.

m (Metro): metro.

Ton (Tonnellata): (1000 kg).

TEP (Tonnellate equivalenti di petrolio): Unità di misura delle fonti di energia: 1 TEP equivale a 10 milioni di kcal ed è pari all'energia ottenuta dalla combustione di 1 tonnellata di petrolio.

W (Watt): Unità di misura della potenza erogata o assorbita. Ad esempio una centrale elettrica può erogare 1.000.000 di kW (1.000 MW), una lampadina può assorbire 0,1 kW (100 Watt). Il **We** è la potenza elettrica, il **Wt** è la potenza termica.

kW (Chilowatt): 1 kW = 1.000 Watt.

MW (Megawatt): 1 MW = 1.000 kW = 1.000.000 W.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione LA CARPIA DOMENICO S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 0000

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 09/04/2024

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev 4_071123